

DELIBERAZIONE N° 1014

SEDUTA DEL 21 DIC. 2019

Dipartimento Politiche di Sviluppo
Ufficio Politiche di Sviluppo

DIPARTIMENTO

OGGETTO Patto per la Basilicata-Linea di intervento strategico n. 20.-FSC 2014-2020-PO FESR 2014 - 2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana-Priorità di investimento 3A-Azione 4B.4.2.1. Approvazione Avviso Pubblico "Efficientamento e Risparmio Energetico delle Imprese".

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,**

FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 21 DIC. 2019 alle ore 10.30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente		X
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Assunta PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☒ Prenotazione di impegno N° 2019/1577 Missione.Programma 17/01 Cap. 62402 per € 5.117.051,67

☐ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE

IL DIRIGENTE

23/12/2019 Domenico

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

IL DIRIGENTE GENERALE
(dot. Domenico Tripaldi)

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la L.R. n. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA** la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015, avente ad oggetto “D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTO** il D.Lgs n. 33, del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA	la D.G.R. n. 88 del 5 febbraio 2019 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021. Approvazione”;
VISTO	il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
VISTA	la L.R. 13 marzo 2019, n. 2, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2019”;
VISTA	la L.R. 13 marzo 2019, n. 3, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.”;
VISTA	la L.R. 28 novembre 2019, n. 25, avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021”;
VISTA	la D.G.R. 15/03/2019, n. 169, avente ad oggetto: “Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.”;
VISTA	la D.G.R. 29/05/2019, n. 306 avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018. Art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021;
VISTA	la D.G.R. 29/05/2019, n. 308 avente ad oggetto “Disegno di legge circa l’approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2018 della Regione Basilicata”;
VISTE	le Deliberazioni di Giunta Regionale nr. 248/19, 307/19, 339/19, 451/19, 503/19, 564/19, 574/19, 595/19, 618/19, 640/19, 717/19 e 769/19 con le quali sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2019-21;
VISTI	il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
	il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
VISTO	il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato Italia approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 598 del 8/2/2018;
- VISTO** il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'art. 26 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 – Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 9114 final del 19/12/2018 che modifica la sopra citata Decisione n. 5901 del 2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 54 del 24/01/2019 di presa d'atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 9114 final del 19/12/2018 di approvazione delle modifiche del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.111 del 15/05/2015, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- VISTO** il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015 e da ultimo modificato con la D.G.R. n. 1311 del 14/12/2018;
- VISTI** i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come modificati con procedura scritta conclusa in data 05 marzo 2019 (versione 12.0);
- VISTA** la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni, come da ultimo modificata con la DD.GG.RR. n. 270/2018 e n. 741/2018;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 3818 del 22/12/2018 che approva la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020” (versione 4.0) e i Manuali alla stessa allegati;
- VISTA** la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;
- VISTE** le seguenti deliberazioni di Giunta regionale relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020:

- n. 1046/2018 “PO FESR Basilicata 2014/2020 – articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 – Proposta di modifica del Programma – Approvazione;
- n. 1137/2018 “PO FESR Basilicata 2014/2020 – D.G.R. n. 1046/2018 – Errata corrige”

VISTA	la strategia di comunicazione approvata dal comitato di sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22/03/2016;
VISTI	gli esiti della procedura di consultazione scritta di modifica dei criteri di selezione del PO FESR 2014-2020, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento interno del comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014-2020 avviata in data 30/09/2016 ocn nota dell’Autorità di Gestione prot. n.15/0521/11A1 e conclusasi in data 14/10/2016 (giusta nota prot. n. 158936/12AF del 14/10/2016 dell’Autorità di Gestione);
VISTA	la “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano” n.1/2009;
DATO ATTO	che il POR FESR Basilicata 2014-2020 prevede, nell’ambito dell’Asse IV “Energia e Mobilità” l’attivazione di un’azione denominata IV.4b.2.1 <i>”Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”</i> ;
PRESO ATTO	altresi che in data 02/05/2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata il “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata” di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 517/2016 e il CIPE con propria deliberazione n. 26 del 10/08/2016;
RICHIAMATA	la DGR n. 684 del 05/07/2017 con la quale è stata attivata la linea di Intervento strategico n. 20 “Efficienza energetica dei processi produttivi-programma per l’abbattimento dei costi energetici per l’impresa per un importo € 7.323.126,00 da destinare all’Avviso Pubblico “Efficientamento energetico delle Imprese”;
VISTA	la D.G.R. n. 777 del 26/07/2017 avente ad oggetto: <i>“PO FESR 2014 - 2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana-Priorità di investimento-3A-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata-Linea di intervento strategico n. 20.-FSC 2014-2020. Approvazione Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle Imprese".</i> ” con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico “Efficienza Energetica delle Imprese” avente una dotazione finanziaria complessiva di € 29.223.126,00 di cui: - € 21.900.000,00 a valere sulle risorse PO FESR 2014-2020 - € 7.323.126,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
VISTA	la D.G.R. n. 39 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto: <i>“DGR n. 777 del 26/07/2017: PO FESR 2014-2020 – Asse IV Energia e Mobilità Urbana – Priorità di investimento 3A-Azione 4B 4.2.1. Patto per la Basilicata – Linea di</i>

Intervento strategico n. 20 – FSC 2014-2020. Approvazione Avviso Pubblico “Efficienza Energetica delle Imprese”. Disposizioni” con la quale è stato deliberato di trasferire parte della somma di € 10.995.537,43 non assorbita dalle Grandi Imprese per incrementare la dotazione finanziaria da mettere a disposizione delle Micro, Piccole e Medie imprese (PMI) con la riapertura dello sportello come di seguito riportato:

- € 2.495.537,43 a favore delle Grandi Imprese;
- € 8.500.000,00 a favore delle PMI;

VISTA

la D.G.R. n. 1405 del 28/12/2018 avente ad oggetto *“PO FESR Basilicata 2014-2020 – Avvisi Pubblici per l'erogazione di contributi alle imprese – Oneri connessi alle attività di gestione degli Avvisi Pubblici – utilizzo degli interessi maturati a valere sullo strumento di ingegneria finanziaria del PO FESR Basilicata 2007-2013”* con la quale, tra l'altro, è stato individuato in Sviluppo Basilicata S.p.a. il soggetto gestore dell'Avviso Pubblico *“Efficienza Energetica delle imprese”* di cui alla D.G.R. n. 777/2017;

VISTA

la determinazione dirigenziale n. 15A2.2019/D.00206 del 19/02/2019 avente ad oggetto: *“PO FESR 2014-2020- ASSE I e ASSE IV. Gestione Avvisi Pubblici “Efficientamento energetico delle Imprese” approvato con D.G.R. n. 777/2017 e “Voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, Strategica, Organizzativa e commerciale delle PMI e l'adozione di tecnologie digitali (ITC)” approvato con D.G.R. n. 707/2018. Approvazione schemi di convezione regolante i rapporti tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata Spa per l'espletamento delle attività di gestione”;*

VISTA

la Convenzione rep. 116 del 06/03/2019 stipulata tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata Spa regolante le attività connesse alla gestione dell'Avviso Pubblico *“Efficienza Energetica delle Imprese”* di cui alla D.G.R. n. 777/2017;

PRESO ATTO

che, a seguito della riprogrammazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Basilicata a valere sul Patto per la Basilicata – FSC 2014-2020, giusta D.G.R. n. 375 del 30/04/2018, la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico *“Efficienza energetica delle Imprese”* di cui alla richiamata D.G.R. n. 777/2017 è stata ridotta da € 29.223.126,00 a € 27.322.571,01 con una riduzione della dotazione FSC regionale 2014-2020 di 1,901 Meuro;

VISTA

la determinazione dirigenziale n. 15AN.2019/D.01984 del 04/12/2019 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 777 del 26/07/2017. PO FESR 2014 - 2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana-Priorità di investimento 3A-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata-Linea di intervento strategico n. 20.-FSC 2014-2020. Avviso Pubblico “ Efficienza Energetica delle Imprese”. Presa d'atto risorse impegnate ed economie”* con la quale si è preso atto delle economie maturate a conclusione degli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni, per un ammontare complessivo di € 5.152.418,44 di cui € 5.117.051,57 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

RILEVATO

che una delle priorità delle azioni del Governo regionale è quella di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo, tra l'altro, l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;

- RITENUTO** necessario, dunque, continuare a promuovere strumenti di incentivazione rivolti alle imprese finalizzati a migliorare le performance energetiche nei cicli e nelle strutture produttivi sostenendo investimenti in:
- tecnologie per l'efficienza energetica delle strutture aziendali (involucro, illuminazione, impianti, altro);
 - dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico nei cicli produttivi, inclusi dispositivi di protezione ed efficientamento delle reti elettriche;
 - tecnologie per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi;
 - installazione di sistemi domotici di telecontrollo di impianti e cicli produttivi;
 - realizzazione di impianti per la produzione di energia da autoconsumo;
 - audit energetici e life cycle assessment solo per le PMI e se combinati
- RITENUTO** pertanto opportuno utilizzare le economiche, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, maturate sull'Avviso Pubblico "Efficienza energetica delle Imprese" di cui alla richiamata D.G.R. n. 777/2017, per emanare un nuovo Avviso Pubblico finalizzato a sostenere investimenti di efficienza energetica delle imprese;
- VISTO** l'Avviso Pubblico "*Efficientamento e Risparmio Energetico delle imprese*", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L (Allegato 1);
- DATO ATTO** che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico "*Efficientamento e Risparmio Energetico delle imprese*", pari a € 5.117.051,57, è assicurata dal capitolo n. 62402 missione 17 prog. 01 del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;
- RITENUTO** di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- RITENUTO** demandare, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1405/2018 a Sviluppo Basilicata Spa, l'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico secondo le modalità già stabilite nella Convenzione rep. 116 del 06/03/2019 stipulata tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata Spa regolante le attività connesse alla gestione dell'Avviso Pubblico "Efficienza Energetica delle Imprese" di cui alla D.G.R. n. 777/2017, atteso che le medesime attività gestionali dei due avvisi pubblici.

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti:

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico "*Efficientamento e Risparmio Energetico delle imprese*" comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, allegato 1 al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
- 2) di prenotare la somma complessiva pari a € 5.117.051,57 a valere sullo stanziamento 2019 di

competenza del capitolo 62402 missione 17 programma 01;

- 3) di demandare al Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- 4) di confermare, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1405/2018, in capo a Sviluppo Basilicata Spa, l'istruttoria e la valutazione delle istanze candidate sull'Avviso Pubblico di cui al precedente punto 1, secondo le modalità già stabilite nella Convenzione rep. 116 del 06/03/2019 stipulata tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata Spa regolante le attività connesse alla gestione dell'Avviso Pubblico "Efficienza Energetica delle Imprese" di cui alla D.G.R. n. 777/2017, attese le medesime attività gestionali dei due avvisi pubblici;
- 5) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo di tutti Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui sito web www.basilicatanet.it e www.porbasilicata.it.

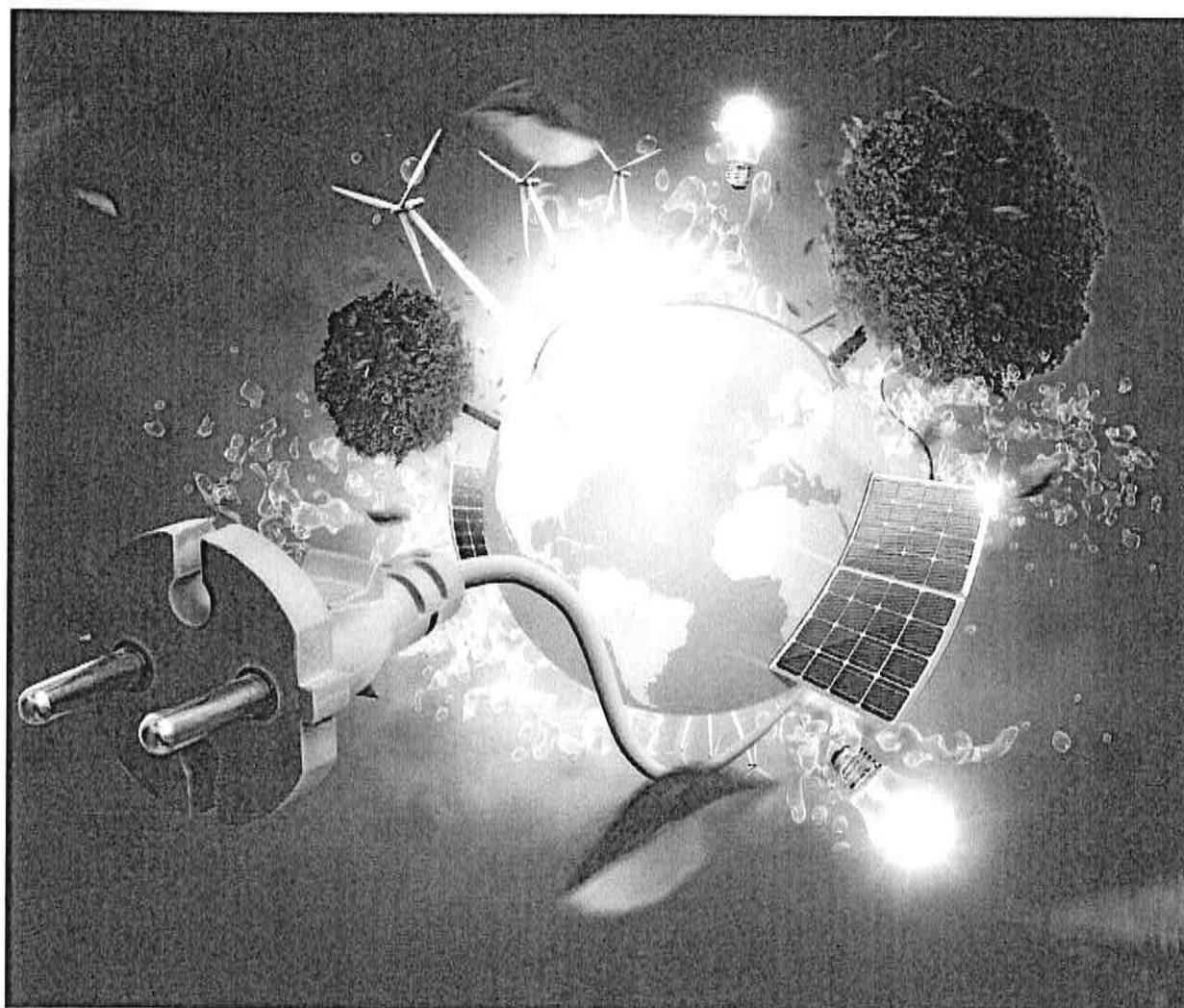
IL RESPONSABILE P.O.


(Ing. Giuseppina Lo Vecchio)

IL DIRIGENTE


(Dott.ssa Maria C. Panetta)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento	
Pubblicazione allegati	Si ☒ No ☐	Allegati non presenti ☐
Note	Fare clic qui per immettere testo	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



Asse IV Energia - Azione 4B.4.2.1 del PO FESR 2014-2020
Patto per la Basilicata- Linea strategica n. 20

AVVISO PUBBLICO

EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DELLE IMPRESE

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Riferimenti programmatici e normativi

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014/2020 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 360 del 12 aprile 2016 di presa d'atto degli esiti delle decisioni e dei documenti approvati nel corso della I seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 del 22/03/2016;
- la D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 con la quale la Giunta ha approvato il Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020;
- la D.G.R. n. 487/2016 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n.651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);

- Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata recante disposizioni in materia di Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto il 02/05/2016 tra Regione Basilicata e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Il D.Lgs. 31.03.1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15.03.1997, n. 59";
- La Legge 24.03.2012, n. 27; "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Il Decreto 20.02.2014 n. 57; "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.03.2012, n. 27";
- Il D.Lgs. 30.05.2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Il D.Lgs. 3.03.2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Il D.Lgs. 4.07.2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy".
- D.G.R. n. 777 del 26/07/2017 avente ad oggetto: "PO FESR 2014 - 2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana-Priorità di investimento 3A-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata-Linea di intervento strategico n. 20.-FSC 2014-2020. Approvazione Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle Imprese".

Art.1 Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico denominato "Efficienza energetica delle imprese" è lo strumento agevolativo a favore delle imprese individuato per attuare l'azione 4B.4.2.1 "*Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive*" della priorità di investimento 4B "*Sostenere la transazione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*" del programma Operativo Regionale PO FESR 2014-2020 e del Patto per la Basilicata FSC 2014-2020.
2. La finalità della misura è quella di agevolare le imprese nella realizzazione, nelle proprie sedi operative, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili per la produzione di energia

destinata al solo "autoconsumo" con l'obiettivo di promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Art. 2 Definizioni

- 1 Ai fini del presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dagli specifici regolamenti richiamati nelle premesse, si applicano le definizioni di cui all' **ALLEGATO A**.

Art. 3 Soggetti ammissibili a finanziamento

1. Possono accedere alle agevolazioni le Grandi imprese, le Medie, le Piccole e Micro imprese secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 che intendono realizzare l'investimento in sedi operative ubicate o da ubicarsi nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, alla data di inoltro della candidatura telematica.
2. Le imprese che intendono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso sono tenute alla data di inoltro della candidatura telematica a:
 - a) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - b) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - c) non essere impresa in difficoltà¹;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - e) non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
 - f) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
 - g) che per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, la impresa non abbia fruito di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti.

¹ Cfr. Allegato A per la definizione di *Impresa in difficoltà* (Reg. UE n.651/2014 così come modificato dal Reg. UE n. 1084/2017)

3. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui al successivo articolo 12 per le imprese che avranno superato favorevolmente la verifica formale e di merito sarà verificato:
 - a) il possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - c) che non ci sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs n. 159/2011;
4. I requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi 2 e 3 dovranno essere mantenuti fino alla data di completamento dell'investimento², pena la decadenza/revoca dell'agevolazione.
5. Non possono inoltrare istanza di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico le imprese che sono hanno già ottenuto un provvedimento di concessione di agevolazione a valere sulla precedente edizione dell'Avviso Pubblico "Efficientamento Energetico delle Imprese" approvato con D.G.R. n. 777 del 26/07/2017.

Art. 4 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a 5.117.051,57 a valere sulle risorse FSC 2014-2020.
2. La dotazione finanziaria complessiva di cui al precedente comma 1 pari ad €5.117.051,57 è così ripartita:
 - € 2.558.525,78 a favore delle Grandi imprese
 - € 2.558.525,79 a favore delle PMI (micro, piccole e medie imprese).
3. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 5 Investimenti ammissibili

1. Gli interventi ammissibili ad agevolazione devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica eseguita secondo le specifiche del D.Lgs. 102/2014. La diagnosi energetica, redatta secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'**allegato B** al presente Avviso Pubblico, è obbligatoria per la candidatura ad agevolazione degli interventi al presente Avviso. La diagnosi energetica può in alternativa essere sostituita, ove già disponibile, dalla certificazione ISO 50001 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'allegato B al presente Avviso Pubblico (D.Lgs 102/2014).
2. Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia 0 –diagnosi energetica e spese tecniche per le sole PMI

² Definito al successivo art. 13 comma 6

Spese per la predisposizione del documento di diagnosi energetica a corredo del programma di investimento proposto che indichi chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e quelle che verranno conseguiti con l'investimento. Tale tipologia di intervento è ammessa ad agevolazione solo per le PMI così come definite dall'allegato I del Reg. n. 651/2014. Le diagnosi energetiche, per le PMI che non rientrano nella tipologia di cui agli obblighi previsti all'art. 8 del D.lgs 102/2014 potranno essere predisposte da un tecnico abilitato iscritto all'albo, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa.

Tipologia A- Interventi di efficienza energetica:

- a) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento secondo la definizione di cui all'allegato A;
- b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria (a solo titolo esemplificativo: sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione, se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici come ad esempio building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici);
- c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa (a solo titolo esemplificativo: isolamento termico dei perimetri dove si svolge il ciclo produttivo come ad esempio rivestimenti, infissi, isolanti). Non sono ammissibili interventi di natura strutturale sugli immobili;
- d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica;
- e) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti già esistenti.

Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato. Saranno agevolati gli interventi d'installazione d'impianti da fonti rinnovabili realizzati nel lotto di ubicazione della sede operativa e fino ad una potenza nominale non superiore a 500 kW elettrici e solo se destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

3. L'intervento della tipologia 0 deve essere candidato obbligatoriamente insieme agli interventi della tipologia A e/o B. Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi di investimento che prevedono il solo intervento della tipologia 0. Il programma di investimento, invece, può ricomprendere solo interventi della tipologia A o solo interventi della Tipologia B oppure interventi di entrambi le tipologie.
4. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere avviati successivamente alla data di inoltro della candidatura telematica di cui al successivo articolo 10. A tal fine per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La

predisposizione del documento di diagnosi energetica non costituisce avvio dell'investimento in quanto attività propedeutica all'individuazione degli interventi oggetto di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico.

5. Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato almeno pari a €30.000,00 al netto di IVA.
6. A pena di inammissibilità di tutte le domande, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

Art. 6 Settori di attività

1. Il settore di attività deve rientrare in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

C - Attività manifatturiere, con l'esclusione dei seguenti codici: 20.6³, 24.10⁴, 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34, 30.11⁵, 33.15,

³ Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, par. 44 del Regolamento (CE) 651/2014 che qui si evidenzia:

"44) «settore delle fibre sintetiche»:

- a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
- b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati."

⁴ I codici da 24.10 a 24.34 qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, par. 43 del Regolamento (CE) 651/2014 che si evidenzia:

"43) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
- e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm";

⁵ I codici 30.11 e 33.15 sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data "Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)" (in GUUE C317 del 30.12.2003) che si riporta:

Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

- a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;
- c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:
 - i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;
 - ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
 - iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;
 - iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- N – Noleggio, agenzia di viaggio, servizi di supporto alle imprese, ad esclusione delle divisioni 77, 78, 79, 80, 81;
- Q – Sanità e assistenza sociale;
- R - Attività creative, artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94.

2. In ogni caso sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura; disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1379/2013;
- "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il

all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato.

prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- "commercializzazione di un prodotto agricolo" la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo il prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, a qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Art. 7 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica, di cui al successivo articolo 10.
2. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:
 - a) Spese per consulenza, nel limite massimo del 8% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione solo per le PMI (micro, piccole e medie imprese) ad esclusione delle Grandi Imprese, relative a:
 - a.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento;
 - a.2) spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica;
 - a.3) progettazione e direzione lavori;
 - a.4) collaudi previsti per legge.
 - a.5) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento.

L'importo massimo del contributo per le suddette spese non può superare il limite massimo di €60.000,00.

Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

- b) Spese connesse all'investimento materiale:
 - b.1) opere murarie ed assimilabili a esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato, nel limite massimo del 40% degli investimenti di cui all'art. 5 comma 2 tipologia A lettera a) e nel limite del 60% per gli interventi di cui alla Tipologia A lettera c);
 - b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
 - b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico;

- b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
 - b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
 - b.6) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.
3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
- a) opere murarie generiche e comunque non finalizzate ai soli interventi di cui alla tipologia A "interventi di efficientamento energetico";
 - b) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - c) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi se intervenute:
 - c.1 tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - c.2 tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto c.1. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni dei soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela.
 - d) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).
 - e) le imposte e tasse, ammende, multe e penali;
 - f) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - g) tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente art. 7 che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 13;
 - h) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - i) spese di manutenzione ordinaria;
 - l) spese di viaggio;
 - m) spese relative all'attività di rappresentanza;
 - n) mezzi e attrezzatura di trasporto;
 - o) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 200,00 euro;
 - p) interessi passivi;
 - q) spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
 - r) spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - s) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

- t) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
4. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, Ri.ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
 5. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).
 6. Qualora le spese per l'investimento risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato. Nel caso le spese per l'investimento risultino inferiori sarà ridotto proporzionalmente l'importo del contributo spettante.
 7. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii.
 8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 8

Campo di applicazione e intensità d'aiuto

1. Sull'importo delle spese sostenute ritenute ammissibili è concesso un contributo in conto impianti, nel rispetto delle disposizioni contenute negli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020, nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento UE n. 651/2014 (artt. 18, 38, 40 e 41) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187/2 del 26.06.2014 entro i limiti delle intensità espresse in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL), di cui alla Mappa degli aiuti a finalità regionale 2014/2020 e previste per il presente Avviso Pubblico come di seguito riportato:
 - per le Grandi Imprese un aiuto non superiore al 30% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 250.000,00 e massimo di € 350.000,00 per le grandi imprese energivore⁶;
 - per le Medie Imprese un aiuto non superiore al 40% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 200.000,00 e massimo di € 250.000,00 per le imprese energivore;
 - per le Piccole Imprese un aiuto non superiore al 50% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 150.000,00 e massimo di € 200.000,00 per le imprese energivore;

⁶ Per la definizione di PMI e di "imprese energivore", si veda Allegato A;

- per le Micro Imprese un aiuto non superiore al 50% delle spese ammesse ad agevolazione fino ad un massimo contributo di € 100.000,00 e massimo di € 150.000,00 per le imprese energivore.
2. L'impresa deve garantire che almeno una quota del 25% dell'investimento candidato deve essere priva di qualsiasi forma di sostegno pubblico.

Art. 9

Criteri di priorità per l'ordine di istruttoria

1. L'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni è determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica (**allegato C**), sulla base dei seguenti criteri:

n	Criteri di selezione ⁷	Indicazioni metodologiche	Riferimenti	Indicatori	Punteggio (Pi)
A	Interventi di efficientamento energetico a elevato contenuto innovativo e incidenti anche sul processo produttivo	Il punteggio prende a riferimento i valori ottenuti dalla diagnosi energetica	R = Risparmio ottenuto; Ep _{in} = Energia Primaria Iniziale (Unità di misura: KJ); Ep _{fin} = Energia Primaria Finale (Unità di misura: KJ); Inv = Importo Investimento candidato (Unità di misura: €)	$R = (Ep_{in} - Ep_{fin}) / Inv_{tot}$	Valore R/1.000
B	Interventi che massimizzano la riduzione di emissioni	Il punteggio prende a riferimento il valore di CO ₂ risparmiato per ogni euro investito come ottenuto dalla diagnosi energetica. I punteggi della tipologia A e tipologia B sono cumulabili	Tipologia A - Interventi di efficienza energetica	CO ₂ /€ >0,7 e <=1	0,5
				CO ₂ /€ >1	1
			Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili	CO ₂ /€ >0,5 e <=0,8	0,4
				CO ₂ /€ >0,8	1
C	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.			Riduzione pari ad almeno 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	0,2
				Riduzione pari ad almeno 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	0,5

⁷ Entrambi i punteggi A e B premiano gli interventi che integrano efficienza energetica, abbattimento di emissione ed autoproduzione di energia.

Totale punteggio	ΣP_i
------------------	--------------

2. Sulla base del risultato del punteggio totale (ΣP_i), alla terza cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell'ordine istruttorio progressivo sarà attribuita automaticamente al soggetto che si è ridotto la percentuale superiore del contributo. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.
3. Durante la fase di compilazione della candidatura telematica, dovrà essere allegata la diagnosi energetica a supporto dei punteggi auto attribuiti (A e B) definiti al precedente comma 1.

Art. 10

Modalità di presentazione delle domande e valutazioni intermedie

1. Sviluppo Basilicata Spa, società in house della regione Basilicata, è individuata soggetto Gestore del presente Avviso Pubblico
2. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse, sono svolti dal soggetto gestore di cui al precedente punto 1 ;
3. La valutazione dei programmi di investimento candidati sua società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.
4. La procedura di presentazione delle domande di agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del 31° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR e fino alle ore **20.00** del 71° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui a chiusura dello sportello di cui al precedente comma 3 le domande di agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico, lo sportello telematico sarà riaperto entro 5 giorni dalla data di chiusura dello sportello precedente. Potranno essere aperti più sportelli fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.
6. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico di cui ai precedenti commi 3 e 4 potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
7. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque, puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.

8. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.) è redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante. Alla stessa dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - diagnosi energetica secondo i contenuti minimi riportati nell'**allegato B** firmata digitalmente dal tecnico abilitato;
 - copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa candidata.
9. Nei 2 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura ufficiale dello sportello di cui al precedente comma 3 sul portale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, saranno pubblicati i due elenchi provvisori (uno per le grandi imprese e l'altro per le PMI), delle sole istanze istruibili secondo l'ordine progressivo conseguito di cui all'art. 9 comma 2 e rientrati nella dotazione finanziaria assegnata a ciascun elenco dall'Avviso. Nel caso in cui in ciascuno elenco siano presenti soggetti che hanno conseguito la medesima posizione che, però, non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria dell'Avviso, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco di cui al presente comma, verrà pubblicata sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, la data ed il luogo in cui l'Ufficio regionale provvederà ad espletare il sorteggio pubblico tra i soggetti interessati. Qualora non sia necessario effettuare il sorteggio si rimanda alle disposizioni di cui al comma 10.
10. Nel caso in cui sarà necessario effettuare il sorteggio, di cui al precedente comma 8, l'Ufficio competente ripubblicherà sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it, entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi dalla pubblicazione dell'elenco di cui al precedente comma 8 il/i nuovo/i elenco/chi provvisorio/i delle istanze rientranti nella dotazione finanziaria che tiene conto degli esiti del sorteggio. Qualora non sia necessario il sorteggio, l'elenco provvisorio richiamato al precedente comma 8 è quello definitivo.
11. Entro **15 giorni naturali e consecutivi** dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Basilicata della determina dirigenziale di presa d'atto dei due elenchi provvisori di cui al precedente comma 8 o 9 i soggetti presenti nei due elenchi per confermare la domanda telematica di contributo dovranno accedere tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" della propria istanza e caricare, firmare e protocollare la documentazione elencata al successivo comma 12. **Tale termine è perentorio a pena la non ricevibilità della domanda di contributo.** I documenti che necessitano di firma dovranno essere firmati digitalmente.
12. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente:
avviso.efficientamento.energetico.imprese@cert.regione.basilicata.it;
13. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica nei termini e nelle modalità indicate di cui al precedente comma 10 è la seguente:
 - a. Programma degli interventi secondo il format di cui all'**Allegato D**, con documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, completo di tutte le informazioni previste, firmato digitalmente dal legale rappresentante/titolare;

- b. atto di impegno del proprietario dell'immobile all'esecuzione delle opere murarie qualora previste nel piano d'investimento candidato secondo il format di cui all'**Allegato H**;
 - c. titoli abilitativi/autorizzazioni necessarie per la realizzazione del programma candidato (ove già disponibili);
 - d. elaborati grafici di progetto e documentazione fotografica dello stato dell'arte;
 - e. computo metrico estimativo redatto secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di candidatura telematica;
 - f. quadro economico degli interventi di cui all'**allegato E**;
 - g. documentazione a supporto delle spese indicate (a titolo esemplificativo: offerte e preventivi, computo metrico, ecc.). Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da documentazione giustificativa non sarà ammessa ad agevolazione;
 - h. ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata relativa all'esercizio precedente alla data di inoltro della Domanda di Agevolazione, qualora la data dell'inoltro sia successiva alla data di scadenza per la presentazione della dichiarazione fiscale. In caso contrario ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata;
 - i. attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**Allegato I**. Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime richieste nell'allegato I e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica;
 - j. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente attestante o meno i requisiti di cui all'art. 7 comma 3 lettera b) e c).
14. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.
15. Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di Agevolazione relativa a più programmi di investimento.
16. Tutte le comunicazioni relative alla fase di valutazione, di concessione degli aiuti, di variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo ed ogni altra comunicazione riguardante il procedimento amministrativo saranno notificate dall'Ufficio Competente o suo delegato attraverso comunicazione tramite PEC all'indirizzo dell'impresa.
17. L'impresa dovrà altresì rispondere nei tempi e nei modi previsti nelle relative comunicazioni di cui al precedente comma 15, caricando la documentazione richiesta nelle citate comunicazioni sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page", inviando all'Ufficio Competente o suo delegato comunicazione tramite PEC dell'avvenuto caricamento.

Art. 11

Istruttoria delle domande e soglia di ammissibilità

1. La valutazione delle domande di agevolazione prevede:

a) Verifica formale

La verifica formale è finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, di cui all'art. 3 (*"Soggetti ammissibili a finanziamento"*), dei Programmi di Investimento di cui all'art. 5 (*"Investimenti ammissibili"*), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata di cui all'art. 10 (*"Modalità di presentazione delle domande"*).

b) Verifica di merito

La verifica di merito delle domande ammissibili, in seguito al superamento della verifica formale è finalizzata a:

- verificare la compatibilità, completezza e coerenza del programma di investimento candidato con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico;
- valutare i progetti/programmi candidati e assegnare i punteggi di cui all'**Allegato F**;
- controllare l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 7 ed alle finalità del progetto/programma di investimento candidato.

2. La struttura di valutazione può durante la verifica formale e di merito:

- a) ove necessario, convocare ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del progetto/programma di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta;
 - b) domandare ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni documentali secondo le modalità e le forme descritte all'art. 10 comma 15.
3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui sopra dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 10 comma 16. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
 4. Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che superino con esito positivo la verifica formale e di merito e nell'ambito della verifica di merito **avranno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 7/15,5**.
 5. Le istanze che non avranno superato una delle due verifiche saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990 e sarà data comunicazione all'impresa nelle forme e modalità di cui al precedente art. 10 comma 15.
 6. Saranno effettuati controlli, anche a campione almeno sul 10% delle domande proposte per l'ammissione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.

Art. 12
Concessione delle agevolazioni

1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente anche la verifica di merito, l'ufficio competente richiederà, secondo le forme e le modalità di cui all'art. 10 comma 15, la seguente documentazione:
 - a. copia conforme del titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'Allegato A all'Avviso nell'ambito del quale verrà realizzato il programma d'investimento. Lo stesso deve avere durata compatibile con gli obblighi previsti dal successivo art. 14;
 - b. copia conforme di tutte le autorizzazioni previste dal programma d'investimento candidato (costruttive e ambientali);
 - c. per le imprese con un contributo concedibile superiore ad Euro 150.000,00 dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
 - d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante o meno:
 - d.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - d.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
 - e. attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio).
 - f. contratto di mutuo per l'importo indicato nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione *(ove previsto)*.
 - g. conferma da parte di un istituto bancario della disponibilità di mezzi propri indicati nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione *(ove previsto)*. Qualora l'investimento sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorrerà presentare la copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria (secondo lo schema di cui all'Allegato L) al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati.
2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte dell'Ufficio Competente o suo delegato, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.
3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, l'Ufficio Regionale o suo delegato procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Nel caso di esito negativo del DURC sarà adottato il provvedimento di concessione a condizione che l'impresa beneficiaria regolarizzi la propria posizione contributiva entro 30

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento; pena la decadenza dalle agevolazioni.

5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 15.
6. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, secondo le modalità di cui all'art. 10 comma 16, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, il codice COR (Codice Identificativo dell'aiuto), l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati sarà ritenuta rinuncia all'agevolazione concessa.

Articolo 13 Modalità di erogazione

1. Il contributo in conto impianti per le spese di cui al precedente articolo 7 sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti EQUITALIA), e, ove previsto, della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore a quattro (di cui uno a saldo per un importo non inferiore al 20% del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.
2. In corrispondenza delle richieste di erogazione di ciascun stato di avanzamento potranno essere effettuati dall'Ufficio Competente e/o da Soggetto Delegato specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
3. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco unico ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia⁸.

a) ⁸ La durata della fidejussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni;

4. Per ciascuno stato di avanzamento (anche a titolo di anticipazione) la richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "**SIFESR**^{14.20}", nella "my page" della propria istanza come da indicazioni dettagliate di accesso riportate nel provvedimento di concessione, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione. La richiesta di erogazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relative a tutte le spese sostenute, completa della dicitura di cui al successivo art. 14 comma 1 lettera p);
 - dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**allegato L**. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
 - estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
 - attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato della regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Per le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;
 - documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
 - contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
 - perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute oggetto del programma di investimento candidato per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto della materia secondo il format **Allegato G**, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;

- tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento in misura massima dell'80% dell'importo garantito, a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata;
- la restante quota del 20% potrà essere svincolata solo a completamento delle operazioni;
- la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato.

- i) solo in occasione della richiesta di erogazione del saldo del contributo occorre presentare copia di:
 - i.1) certificati di collaudo delle opere di efficientamento e degli impianti efficientati;
 - i.2) atti di contabilità finale dei lavori relativamente alle opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato (art. 7 comma 2 lettera b.1);
 - i.3) certificati di pagamento emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere di efficientamento;
 - i.4) relazione tecnica sui risultati conseguiti, come definita nell'**Allegato B**.
 - j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante o meno:
 - j.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - j.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura.
 - k) per le imprese con un contributo concesso superiore a Euro 150.000,00 dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
 - l) attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio).
5. La richiesta di erogazione del saldo del contributo e la sua liquidazione sarà, invece, preceduta da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale e/o suo delegato teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento. Durante il sopralluogo dovrà essere fornita, per la presa visione, tutta la documentazione in originale per la quale è stata resa dichiarazione di conformità all'originale.
6. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
7. L'investimento si intende completamente realizzato allorché siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto ammesso.
8. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art. 7 comma 4; in particolare, sono esclusi gli importi regolati:
- a) per contanti;
 - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;
 - c) attraverso cessione di beni;
 - d) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

Art. 14
Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a) comunicare all'Ufficio Competente, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
- b) avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato. L'ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma d'investimento, il termine di avvio degli investimenti.
- c) richiedere all'Ufficio competente o suo delegato con istanza motivata l'autorizzazione alla modifica o variazione sostanziale dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti ad eccezione di quanto previsto al successivo comma e. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "centrale bandi", "SIFESR14.20", nella "my page" della propria istanza tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it, dandone comunicazione tramite PEC all'Ufficio competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta;
- d) le richieste di variazione devono essere autorizzate dall'Ufficio competente o suo delegato;
- e) ogni variazione del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso, il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso e comunque non potrà essere in contrasto con quanto previsto dalla Diagnosi Energetica o dalla certificazione ISO 50001. Le spese non autorizzate non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
- f) ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa. L'Ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma d'investimento, il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'**Allegato A**;
- g) comunicare all'Ufficio competente o suo delegato la data di ultimazione del programma di investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, e inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dal citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 13;
- h) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;

- i) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- j) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- k) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni oggetto di agevolazione per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese. È consentita la sostituzione di impianti/attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- l) non trasferire la sede interessata dagli investimenti oggetto di agevolazioni fuori dal territorio della Regione Basilicata entro il periodo di 3 anni dal completamento delle operazioni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese;
- m) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Basilicata.
- n) assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Ogni variazione va comunicata all'Ufficio competente o suo delegato per la relativa approvazione;
- o) i beni e servizi dovranno essere acquistati da terzi a condizioni di mercato;
- p) riportare sulle fatture ammissibili ad agevolazione la dicitura "Bene rendicontato sull'Avviso Efficientamento Energetico delle Imprese D.G.R. ___/___". Per le fatture ove tale dicitura non fosse riportata i pagamenti dovranno essere effettuati obbligatoriamente con bonifici e nella causale di pagamento dovrà essere riportato, oltre al numero di fattura, anche la dicitura "Bene rendicontato sull'Avviso Efficientamento Energetico delle Imprese D.G.R. ___/___";
- a) Rispettare le modalità di informazione e comunicazione previste dall'allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 15

Decadenza dall'agevolazione

1. L'Ufficio competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15 e comma 16, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:

- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
- b) il programma degli investimenti sia stato avviato prima dell'inoltro della candidatura;
- c) il programma di investimenti non venga avviato entro il termine **perentorio** di 6 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera b;
- d) non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'art. 12 comma 1 entro i termini previsti dall'art. 12 comma 2;
- e) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
- f) a seguito della notifica del provvedimento di concessione, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento.

Art.16 Revoca del contributo

1. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) il programma di investimento non venga ultimato entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art.14 comma 1 lettera f;
 - b) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese successive al completamento dell'investimento;
 - c) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi.
 - d) nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che non consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili;
2. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 10 comma 15, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili si procederà alla revoca

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

- parziale del contributo nella stessa misura del citato scostamento rilevato rispetto a quanto previsto dalla Diagnosi Energetica;
- b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso i beni, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 14 comma 1 lettera k;
 - c) qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
3. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.

Art. 17 Cumulo

1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea. Inoltre, gli aiuti concessi con il presente Avviso Pubblico non possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali fissati dal presente Avviso Pubblico. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico per ciascun costo ammissibile e purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale della voce di spesa considerata (art. 37 comma 9 del Reg. 1303/2013).

Art. 18 Privacy

1. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata.
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

Art. 19
Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 20
Disposizioni finali

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata Avviso Efficienza Energetica delle Imprese. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura della finestra relativa alla prima valutazione intermedia di cui al precedente art. 10 comma 4. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro due giorni prima della data di apertura della apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it e www.pofesrbasilicata.it
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per l'Amministrazione Regionale è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo.

Allegati:

Allegato A - Definizioni

Allegato B – Contenuti minimi diagnosi

Allegato C - Modello di domanda telematica

Allegato D – Programma degli interventi

Allegato E – Quadro economico

Allegato F – Elementi per la verifica della sostenibilità del programma d'investimento candidato

Allegato G – Schema di perizia tecnica

Allegato H – Attestazione del proprietario

Allegato I – Attestazione copertura finanziaria

Allegato L – Schema di dichiarazione liberatoria

FESR
2014-2020

BasilicataEuropa

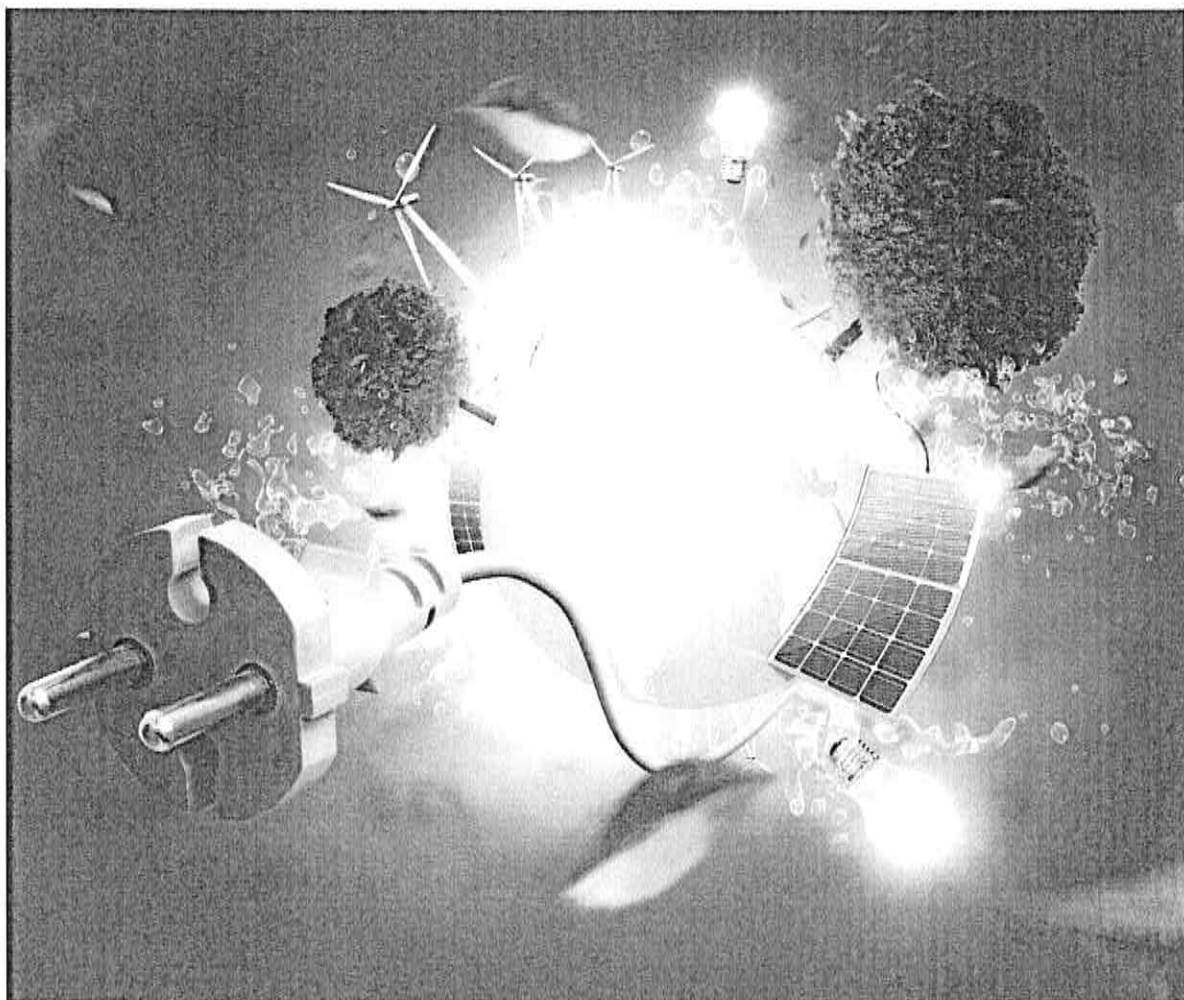


REGIONE BASILICATA



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



FESR

15

30

1

201

202

AVVISO PUBBLICO

CONFESSIONE E RISPARMIO ENERGETICO
DELLE IMPRESE

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza

EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

DEFINIZIONI

“Piena disponibilità del bene immobile”: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare coerenti con l'intervento e con il pertinente programma di investimento. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente programma di investimento candidato. La disponibilità del bene immobile sussiste, altresì, laddove il proponente sia titolare di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l'intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto prima della concessione dell'agevolazione. Nel caso in cui il programma di investimento prevede interventi in opere murarie e tali interventi siano da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso all'esecuzione dell'intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità.

“Sede operativa” la struttura immobiliare finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La predisposizione del documento di diagnosi energetica non costituisce avvio dell'investimento in quanto attività propedeutica all'individuazione degli interventi oggetto di agevolazione a valere sul presente avviso pubblico. Il relativo costo è comunque ammissibile ad agevolazione solo se il pagamento per la prestazione è effettuato successivamente alla data di inoltro della domanda telematica.

“Ultimazione del piano d'investimento”: la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio) ammissibile.

“Completamento dell'operazioni” ai sensi dell'articolo 2 punto 14 del Regolamento (CE) 1303/2013 e s.m.i. il completamento delle operazioni si configura nel momento in cui tutte le attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.

Definizione PMI “Microimpresa, Piccola e Media impresa”: come definite dal reg. 651/2014 e illustrato nella seguente tabella:

Categoria di impresa	Numero dipendenti	Fatturato	Valore totale stato patrimoniale
Media	< 250	<= 50 mln €	< 43 mln €
Piccola	< 50	< 10 mln €	< 10 mln €
Micro	< 10	< 2 mln €	< 2 mln €

Affinché l'impresa rientri in una delle categorie indicate in tabella è sufficiente, fatta salva l'osservanza del requisito riferito al numero dei dipendenti, l'adesione ad uno dei due parametri residui (fatturato e valore totale stato patrimoniale). Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti i dati delle eventuali società associate all'impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale e i dati delle società collegate nella loro alla impresa destinataria nella loro interezza.

“Grande Impresa”: si intende l'impresa che non soddisfa i requisiti della Microimpresa ovvero della Piccola e Media Impresa sopraindicati.

Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) così come modificato dal Reg. (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. definisce **“impresa in difficoltà”** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

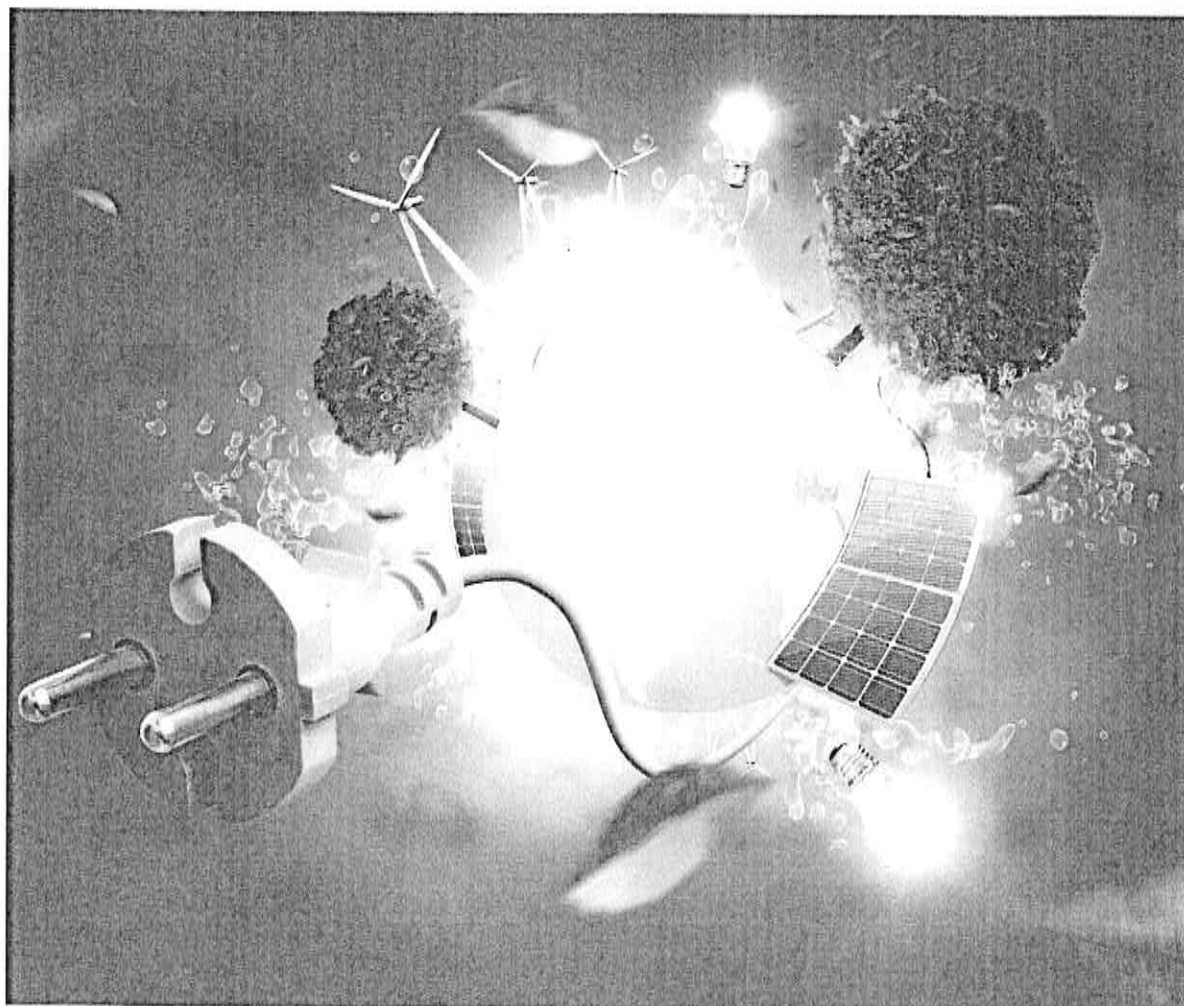
- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

“Imprese Energivore”: Imprese a forte consumo di energia, soggette all'obbligo di diagnosi energetica ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/2014. Tali imprese sono iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del Decreto interministeriale 5 aprile 2013.

“Cogenarazione ad alto rendimento” Cogenerazione conforme alla definizione di cui all'articolo 2, punto 34 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

“Efficienza energetica” la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

“Diagnosi energetica” procedura sistemica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di un'attività, o impianto industriale, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico e il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati.



INVESTIMENTI E RISPARMIO ENERGETICO DEI PRODUTTORI

Aiuti a progetti di investimento di efficienza e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

di Sistema di Gestione dell'Energia

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Diagnosi energetica ex ante

La diagnosi energetica, redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e secondo i criteri minimi contenuti nelle norme tecniche UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, dovrà emergere chiaramente il dato sintetico di Energia Primaria Iniziale [Ep_{in}] e di Energia Primaria Finale [Ep_{fin}], al fine di evidenziare il risparmio energetico ottenuto a seguito del programma di investimento candidato¹:

$$Rr^2 = Ep_{in} - Ep_{fin} \quad (\text{Unità di misura} = \text{KJ})$$

A fronte dell'attività di "*Diagnosi energetica ex ante*" l'azienda proponente deve produrre un apposita relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, iscritto all'Albo ed in possesso delle necessarie abilitazioni professionali, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'azienda proponente, sempre seguendo le metodologie e i criteri minimi riportati nella norma UNI CEI EN 16247 con i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

A. Ambito di intervento

- i. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione pre-intervento;
- ii. Descrizione dell'attività produttiva aziendale;
- iii. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) degli impianti ovvero dell'immobile oggetto dell'azione di efficientamento energetico su una o più Linee dell'Avviso;
- iv. Descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;

B. Censimento dei sistemi di produzione autonoma di energia già disponibili nel sito aziendale a servizio delle attività che vi si svolge all'interno, con l'indicazione delle loro specifiche salienti

C. Qualificazione della natura dei consumi energetici pre-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati su un periodo significativo e alle potenzialità massime degli impianti produttivi già disponibili

D. Individuazione delle potenzialità di riduzione dei fabbisogni di energia primaria con il ricorso alle soluzioni più adeguate alle particolarità del sito/impianti o alla natura dei fabbisogni;

E. Descrizione delle eventuali necessità di modifica degli impianti produttivi a seguito degli interventi di efficientamento scelti;

F. Quantificazione dei risparmi energetici raggiungibili (in assoluto e in percentuale) con riferimento alle condizioni di lavoro più frequenti;

G. Previsione della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni prospettate.

Inoltre, la diagnosi energetica, finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, dovrà contenere una descrizione sintetica sulla metodologia di calcolo utilizzato per il calcolo del risparmio energetico, tenendo conto della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del maggio 2015 e reperibile al seguente link:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESA_19_05_15.pdf

¹ Rr =Risparmio di energia primaria all'anno

In particolare, nel caso di imprese costituite e non ancora attive, dovendo la diagnosi energetica evidenziare il fabbisogno di energia primaria ed il relativo risparmio energetico ottenuto dall'applicazione di interventi di efficientamento, si terrà conto delle schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici disponibili sul sito web del Gestore dei Servizi Energetici al seguente link:

<http://www.gse.it/it/CertificatiBianchi/Modalit%C3%A0%20di%20realizzazione%20dei%20progetti/Schede%20tecniche/Pagine/default.aspx>

Pertanto, l'evidenza dell'energia primaria risparmiata sarà calcolata mediante metodi di valutazione adottati per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica e che tengano conto, allo stato iniziale, dei processi standard dell'attività da avviare e, allo stato finale degli interventi, delle innovazioni tecnologiche apportate ai predetti processi per il loro efficientamento.

Altresì dovrà evidenziare oltre l'efficientamento energetico ottenuto anche il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a ciascuna tipologia di intervento; a titolo esemplificativo, come di seguito riportato:

Investimento candidato		En. prim. risparm. ³ ($E_{pin}-E_{pfin}$) Unità di misura (KJ)	CO ₂ risparmiata (kg)	Investimento €	Risultato = CO ₂ risparmi. / investimento
Linea 1	lettera a)				
	lettera b)				
	lettera c)				
	lettera d)				
Linea 2	impianti da fonti rinn.li				

Infine, in merito all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, la diagnosi dovrà contemplare le caratteristiche peculiari dell'impianto e della relativa percentuale di autoconsumo; l'impianto da fonte rinnovabile non potrà avere potenza nominale superiore a 500 kW.

Calcolo della riduzione delle emissioni climalteranti

La riduzione delle emissioni climalteranti ottenuta dalla realizzazione dell'intervento è valutata sulla base del risparmio energetico conseguito dall'intervento, della tipologia di impianto ed è in relazione al tipo ed alla quantità di combustibile utilizzato per il soddisfacimento del fabbisogno termico dell'edificio/impianto nella situazione di fatto.

Il calcolo è eseguito in termini di CO₂ equivalente utilizzando i fattori di emissione, specifici per ogni combustibile, come di seguito riportati:

³ Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

TENORE DI ENERGIA PRIMARIA DEI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

COMBUSTIBILE UTILIZZATO	Tenore Di Energia $TE_{combustibile}$ (kJ / kg)
Carbone	28.500
Coke da carbone	29.600
Legno e combustibile legnoso	15.000
Gasolio	43.000
Kerosene	43.000
Olio combustibile	42.300
GPL	46.000
Benzina	44.000
Gas naturale	47.200
Biogas	23.000
	(kJ / kWh)
Energia elettrica	3.600

FATTORI DI EMISSIONE PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI DI CO₂ DEI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

COMBUSTIBILE UTILIZZATO	Fattore di emissione $FE_{combustibile}$ kg CO ₂ eq / GJ
Carbone	94,29
Coke da carbone	108,09
Legno e combustibile legnoso	11,06
Gasolio	74,44
Kerosene	77,09
Olio combustibile	76,39
GPL	65,74
Benzina	71,39
Gas naturale	56,00
Biogas	126,34
Energia elettrica	147,50

Preliminarmente si calcolerà il risparmio energetico ottenuto dall'intervento:

$$\Omega = \frac{E_{in} - E_{fin}}{E_{in}}$$

Successivamente si determinerà la quantità di CO₂-equivalente evitata, ovvero la quantità di gas climalteranti (espressi in termini di CO₂-equivalente) che si evita di immettere in atmosfera con la realizzazione dell'intervento sull'edificio/impianto:

$$\Delta_{emissioni} = \Omega \cdot \frac{\sum_{combustibile} w_{combustibile} \cdot TE_{combustibile} \cdot FE_{combustibile}}{1000} \left(t_{CO_2equivalent} / anno \right)$$

dove:

- $\Delta_{emissioni}$ = Quantità annua di CO₂-equivalente risparmiata con l'intervento (t CO₂ – eq/anno)
 $FE_{combustibile}$ = Fattore di emissione dell'i-esimo combustibile utilizzato (kg CO₂ – eq/GJ)
 $TE_{combustibile}$ = Tenore di energia dell'i-esimo combustibile utilizzato (kJ/kg)
 $w_{combustibile}$ = Consumo annuo dell'i-esimo combustibile utilizzato (kg/anno)

La sommatoria è estesa a tutti i combustibili utilizzati.

Contenuti dell'output progettuale determinato dalla diagnosi energetica ex ante

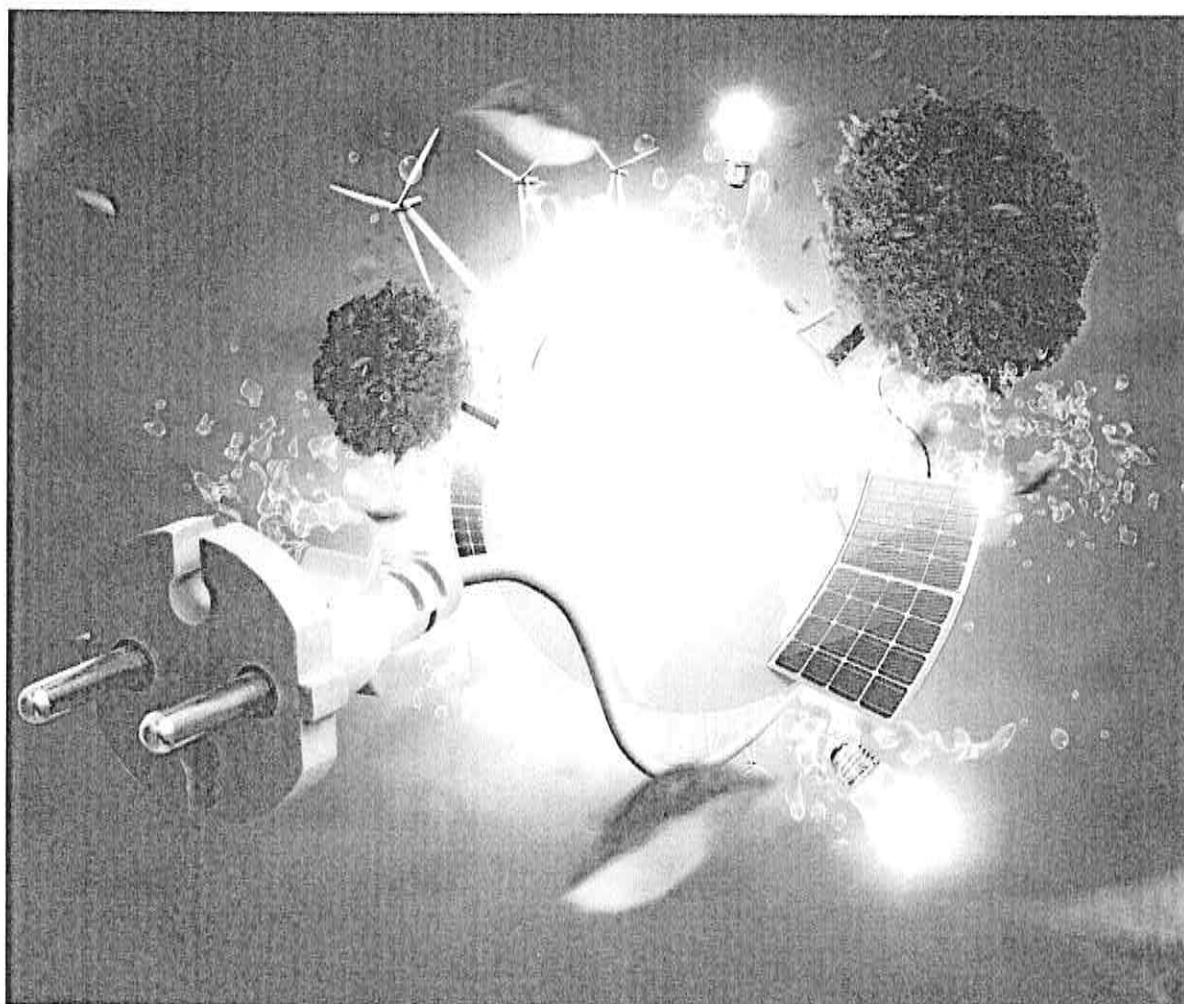
Gli elaborati tecnici (relazione tecnica ed elaborati grafici) dell'output progettuale – da presentarsi solo nel caso in cui la domanda rientra nella dotazione finanziaria unitamente ai documenti di cui all'art. 10 comma 11 dell'Avviso – redatti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, devono a seconda delle tipologie di intervento:

- A. Descrivere compiutamente il piano degli interventi in accordo con la diagnosi energetica ex ante;
- B. Riportare e quantificare puntualmente tutti i dati energetici utili a inquadrare lo stato di partenza e di arrivo della configurazione impiantistica aziendale;
- C. Indicare le specifiche dei dispositivi, degli impianti, delle attrezzature e delle opere a corredo da realizzare, descrivendone, graficamente, anche solo a livello di schema, l'iterazione con gli impianti esistenti;
- D. Evidenziare le eventuali modifiche agli impianti esistenti per la fruizione dell'energia termica;
- E. Riportare i risultati dei calcoli utili alla definizione delle specificità degli impianti;
- F. Quantificare le previsioni di consumo energetico degli impianti oggetto dell'intervento nei successivi 5 anni dalla data di avvio del progetto, al fine di giustificare il dimensionamento per cui si richiede il contributo;
- G. Fornire ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale utilizzo di un sistema cogenerativo ad alto rendimento (CAR), anche nel confronto con la soluzione "controfattuale" di produzione separata di energia elettrica e termica (*in caso di realizzazione di impianti di cogenerazione*);
- H. Indicare le motivazioni delle scelte progettuali, con particolare riferimento alla scelta delle soluzioni prospettate;
- I. Indicare il sistema di monitoraggio scelto e di attuazione delle strategie di risparmio energetico (*ove previsto*);
- J. Fornire ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale installazione di impianti da fonti rinnovabili con specifico riferimento alla percentuale di autoconsumo nella sede operativa oggetto d'intervento.

Relazione finale risultati conseguiti (tale relazione deve essere allegata alla richiesta di erogazione finale del contributo)

La relazione conseguente alle attività di "verifica finale dei risultati conseguiti" avrà i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

- A. Ambito di intervento:
 - i. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione energetica post-intervento, con particolare riferimento agli interventi effettuati;
 - ii. Descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) delle eventuali modifiche effettuate agli impianti e all'attività produttiva aziendale;
 - iii. Descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;
- B. Censimento dei nuovi sistemi di produzione autonoma di energia installati, con l'indicazione delle loro specifiche salienti;
- C. Qualificazione della natura dei consumi energetici post-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati e alle potenzialità massime degli impianti produttivi nella condizione post-intervento a regime;
- D. Quantificazione dei risparmi energetici ottenuti (in assoluto e in percentuale) su base annua;
- E. Verifica della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni adottate.



AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DEI LOCALI PRODUTTIVI

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

AVVISO PUBBLICO

"EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE"

DGR. N

del

Pratica

data

**A Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro n. 8
85100 POTENZA**

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni.

Il/la sottoscritto/a

nato/a a

il

e residente in

nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale

con sede legale in

C.A.P.

telefono

fax

pec

P.IVA.

C.F.

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

Di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso "Efficienza Energetica delle Imprese" approvato con DGR n.

del

A tal fine, **DICHIARA**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

A.1 Dati anagrafici dell'impresa proponente

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Tipologia Impresa	
Stato	
Partita Iva	
Codice Fiscale	
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)	
Data Iscrizione al Registro delle Imprese	
Settore ATECO di appartenenza	
Settore ATECO di investimento	

Sede Legale

Provincia	
Comune	
CAP	
Indirizzo	

Sede operativa oggetto dell'intervento (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)

Provincia sede operativa	
Comune/i unità locale	
CAP	
Indirizzo unità locale	

A.2 Dati anagrafici del rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Data di Nascita	
Provincia di Nascita	
Comune di nascita	

Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo	
Numero	
Rilasciato da	
Il	

A.3 Dati di sintesi del programma di investimento

Descrizione sintetica del programma di investimento (max 1.000 caratteri)	
---	----------------------

A.4 Tipologia di intervento art. 5) dell'Avviso:

Tipologia di intervento	Dettaglio Intervento
☐ Tipologia 0	diagnosi energetica e spese tecniche per le sole PMI
☐ Tipologia A - Interventi di Efficienza Energetica	☐ Installazione di impianti di cogenerazione ad altro rendimento secondo la definizione di cui all'Allegato A. ☐ interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi diretta a ridurre l'incidenza energetica ☐ Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa. ☐ Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienze con altri a maggiore efficienza. ☐ Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.....
☐ Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili	☐ Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo nella sede operativa oggetto di agevolazione.

B.1 Spese di Investimento

Tipo investimento		Importo da preventivo al netto di IVA (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione come limiti massimi di ammissibilità previsti all'art. 7 dell'Avviso Pubblico
A	SPESE PER CONSULENZE		
A.1	Spese per consulenza redazione progetto di investimento		
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica		
A.3	Progettazione e direzione lavori		
A.4	Collaudi previsti per legge		
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento		
Totale A (max 8%)			
B	SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE		
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a) dell'Avviso		
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%). Tipologia A lettera c) dell'Avviso		
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti		
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi		
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti		
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici		
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo		
Totale B			
TOTALE A+B			

B. 2 Riduzione rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile

L'impresa ha richiesto la riduzione pari ad almeno 5 punti % rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile per dimensione di impresa previsto dall'avviso

- ☐ SI
☐ NO

%

Intensità di aiuto richiesta (rif. art. 8 dell'Avviso)

TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE*
(max _____)

€

**Il calcolo del contributo è indicativo e soggetto a modifiche derivanti dall'applicazione dei massimali e dei vincoli normativi e procedurali stabiliti nell'Avviso Pubblico.*

- ☐ di avere, ai sensi dell'allegato I del Reg. UE n. 651/2014, i requisiti di:
☐ Microimpresa, ☐ Piccola Impresa, ☐ Media Impresa, ☐ Grande Impresa;
- ☐ di realizzare l'investimento in una unità locale ubicata in Basilicata;
- ☐ di essere costituita e iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente;
- ☐ di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione cui all'allegato A (Reg. UE 651/2014);
- ☐ avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma d'investimento, secondo la definizione di cui all'allegato A dell'Avviso;
- ☐ di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

Che l'impresa:

- ☐ non rientra tra coloro che, a seguito di rinuncia o revoca delle agevolazioni, non hanno rimborsato alla Regione Basilicata la relativa agevolazione.
- ☐ a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni ottenute dalla Regione Basilicata, ha ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e di essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro.
- ☐ non ha rinunciato né è stata destinataria di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dalla Regione Basilicata.
- ☐ di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- ☐ che per le spese relativi a servizi e beni richiesti ad agevolazione non si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
- ☐ di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile).
- ☐ che i dati e le informazioni riportate nella parte II del presente modello di domanda telematica corrispondono al vero.

Si allega la seguente documentazione ai sensi dell'art. 10) comma 5) dell'Avviso:

Tipologia documento	Documento da allegare
Diagnosi energetica secondo i contenuti minimi dell'allegato B, firmata digitalmente dal tecnico abilitato	allegare
Copia conforme all'originale del documento di riconoscimento del legale rappresentante/titolare	allegare
Altra documentazione non specificata	allegare

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente o suo delegato eventuali variazioni inerenti i dati sopra indicati.

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE ¹

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY E
RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Per poter procedere all'esame della domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico *"Efficienza Energetica delle Imprese. Edizione N. 2"* di cui alla D.G.R. n. ____ del ____, nonché per l'espletamento di tutte le attività conseguenti, la Regione Basilicata e l'Ufficio delegato o il soggetto gestore hanno bisogno di trattare i Suoi dati personali. Tali dati, il cui conferimento e trattamento è obbligatorio per la partecipazione al summenzionato Avviso Pubblico, sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, saranno trattati secondo principi di trasparenza e correttezza ed utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari al perseguimento delle finalità del summenzionato Avviso Pubblico e per scopi istituzionali. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 Potenza. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'ufficio Politiche di Sviluppo. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e nel Patto per la Basilicata FSC 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i Suoi dati personali a soggetti espressamente autorizzati, che li gestiranno quali Responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Agli Interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 7 e 8 del citato D.Lgs. n. 196/2003: in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

Il/la sottoscritto/a

acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), acconsente espressamente al trattamento dei propri dati personali nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso Pubblico *"Efficienza Energetica delle Imprese. Edizione N. 2"* perché possa essere valutata dalla Regione Basilicata o suo delegato.

Data, _____

Firma _____

Il sottoscritto/a

acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (codice privacy), acconsente espressamente al trasferimento dei propri dati personali, conferiti nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso *"Efficienza Energetica delle Imprese"* di cui alla D.G.R. n. ____ del ____, a quei soggetti eventualmente individuati dalla Regione Basilicata per effettuare il monitoraggio degli obiettivi definiti nel POR FESR 2014-2020 e nel Patto per la Basilicata FSC 2014-2020 e la realizzazione di analisi e ricerche statistiche che il trattamento nel rispetto delle norme vigenti, in qualità di responsabili del trattamento.

Data, _____

Firma _____

**DETERMINAZIONE CRITERI DI PRIORITÀ
PER L'ORDINE DI ISTRUTTORIA**
(art. 9 dell'Avviso Pubblico)

Con riferimento al criterio di cui alla lettera A inserire i valori numerici (E_{pin} , E_{pfin}), ricavabili dalla diagnosi energetica nei campi indicati. Per i criteri di cui alle lettere B e C e selezionare le caselle corrispondenti ai requisiti posseduti o previsti nel progetto di impresa. In automatico sarà attribuito il punteggio associato così come indicato all'Allegato B dell'Avviso Pubblico.

n	Criteri di selezione ¹	Indicazioni metodologiche	Riferimenti	Indicatori	Valore	Punteggio (Pi)
A	Interventi di efficientamento energetico a elevato contenuto innovativo e incidenti anche sul processo produttivo	Il punteggio prende a riferimento i valori ottenuti dalla diagnosi energetica	R = Risparmio ottenuto; Ep _{fin} = Energia Primaria Finale; Ep _{in} = Energia Primaria Iniziale; Inv = Importo Investimento candidato	Ep _{in}	 Inserire valore numerico	R/1000 =(calcolo automatico)
				Ep _{fin}	 Inserire valore numerico	
B	Interventi che massimizzano la riduzione di emissioni	Il punteggio prende a riferimento il valore di CO ₂ risparmiato per ogni euro investito come ottenuto dalla diagnosi energetica. I punteggi della tipologia A e tipologia B sono cumulabili	Selezionare caselle corrispondenti			=(calcolo automatico)
			Tipologia A - Interventi di efficienza energetica		CO ₂ /€ >0,7 e <=1	
					CO ₂ /€ >1	"
			Tipologia B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili		CO ₂ /€ >0,5 e <=0,8	"
					CO ₂ /€ >0,8	"
C	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.				Riduzione pari ad almeno 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	"
					Riduzione pari ad almeno 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	"
Totale punteggio						ΣPi

Risparmio energetico rispetto all'investimento

$$R = (E_{p_{in}} - E_{p_{fin}}) / Inv_{tot}$$

dove:

R = risparmio ottenuto

$E_{p_{fin}}$ = Energia primaria finale (Unità di misura: KJ)

$E_{p_{in}}$ = Energia primaria iniziale (Unità di misura: KJ)

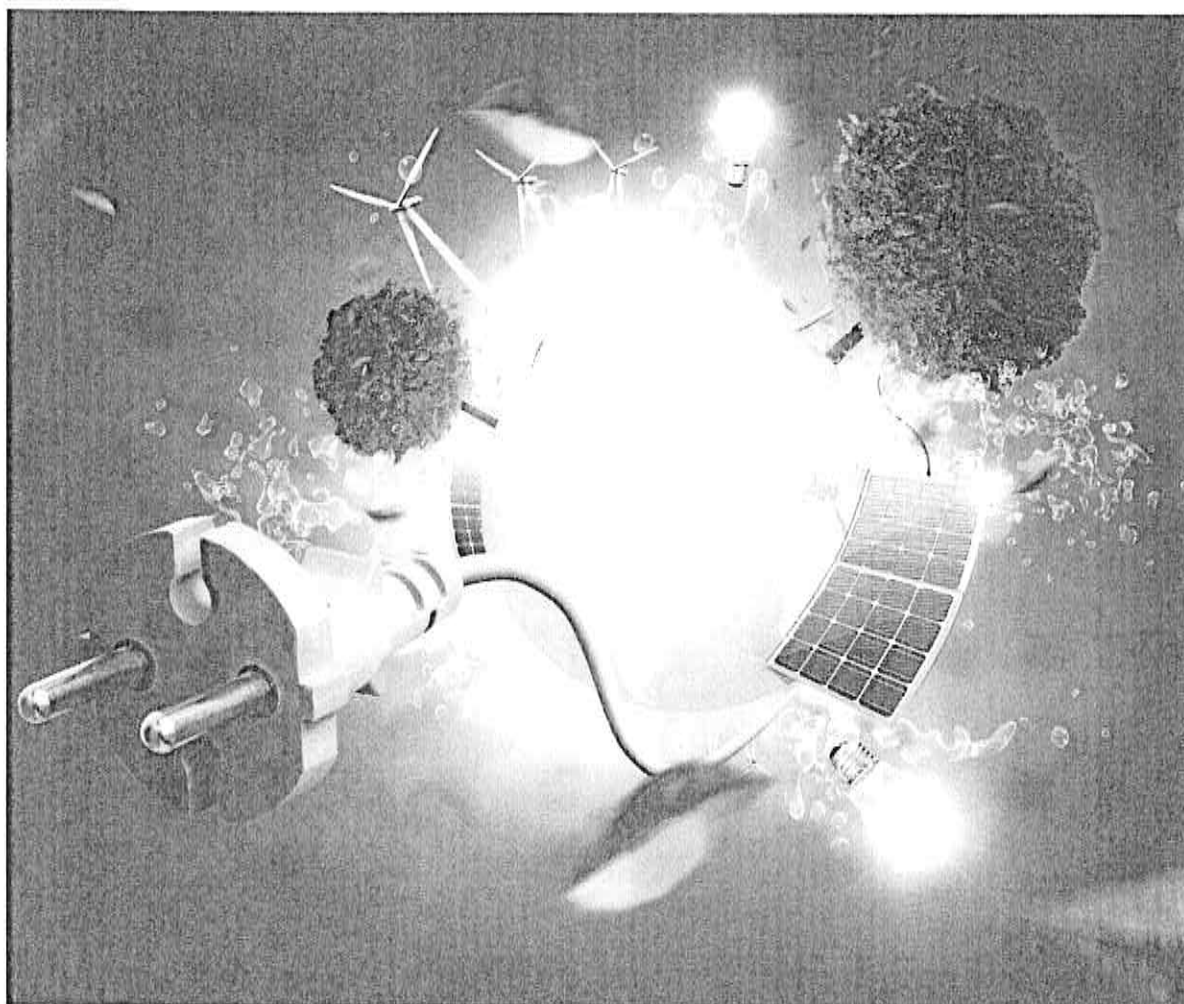
Inv_{tot} = Investimento totale candidato (Unità di misura: €)

Attestazione di ricezione e di candidabilità della candidatura telematica

(queste informazioni appariranno all'atto della stampa della domanda da inviare)

Spett.le (richiamare dati anagrafici azienda e domicilio postale)

E' pervenuta il (data), alle ore, la sua domanda telematica di ammissione all'Avviso Pubblico "Efficienza energetica delle imprese". In base alle dichiarazioni da Lei fornite, la sua candidatura telematica, a cui è stato assegnato il numero identificativo _____ --risulta candidabile per l'assegnazione del contributo richiesto con totale punteggio ottenuto ____.



Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Sommario

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------

Programma d'investimento

Determinazione dell'entità di aiuto

1. Soggetto proponente

1.1 Dati Anagrafici del Legale Rappresentante

Cognome					
Nome					
Codice fiscale			Data di nascita	__/__/__	
Luogo nascita				Prov.	
Documento di riconoscimento					
Rilasciato da		N.		Il .	__/__/__

1.2 Dati dell'impresa

Ragione sociale					
Forma giuridica					
<u>Localizzazione Sede legale</u>					
Indirizzo					
Comune					
CAP				Prov.	
<u>Localizzazione</u> Sede Operativa oggetto del programma di investimento (da ripetere anche se coincide con la sede legale)					
Indirizzo					
Partita IVA					
Comune					
CAP				Prov.	
Codice di classificazione ATECO di appartenenza					
Codice di classificazione ATECO a seguito del programma di investimento candidato					
Indirizzo pec al quale inviare la corrispondenza					
Posta elettronica certificata (PEC)					

1.3 Composizione della compagine sociale dell'impresa

Cognome e Nome/Ragione sociale	Codice fiscale/P.IVA	Ruolo occupato nell'organizzazione dell'impresa	Quota di partecipazione	Quota capitale sociale	Sesso F/M

1.4 Descrizione dell'attività esercitata dall'impresa

Descrizione dell'attività di impresa, indicare se già attiva, ecc. con illustrazione del settore di riferimento, dei servizi offerti e degli aspetti che meglio la caratterizzano

1.5 Dati dimensionali dell'impresa (rif. allegato A all'Avviso)

Microimpresa	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
☐	☐	☐	☐

1.7 Rating di legalità

Indicare se l'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità ai sensi dell'art. 5ter del decreto legge n. 1/2012.

☐ SI ☐ NO

se sì, con quante stellette

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3

2. Programma d'investimento

2.1 Descrizione del programma di investimento candidato

Indicare le caratteristiche salienti della tipologia di intervento da realizzare (Installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi diretta a ridurre l'incidenza sul finale, Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale, Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza, Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza, Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo nella sede operativa oggetto di agevolazione), del programma di investimento, i presupposti e motivazioni che ne sono all'origine e gli obiettivi che si intende perseguire.

2.2 Localizzazione dell'intervento e quadro autorizzatorio

Ubicazione dell'immobile	Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):..... CAP:..... Comune:..... Provincia:.....
Dati relativi l'immobile/suolo	Inserire i dati catastali (foglio, particella, sub, etc) relativi all'immobile/suolo
Tipologia del titolo di disponibilità	(proprietà, locazione comodato, ...)
Informazioni sul titolo di disponibilità (se già disponibili o eventualmente inserire la data prevista)	Tipologia di atto
	Data di stipula
	Decorrenza
	Estremi della registrazione
Informazione sullo stato autorizzativo dell'immobile	(agibilità, destinazione d'uso, ecc.)

Autorizzazioni non riferite all'immobile

Permesso a costruire, SCIA, ecc....

Indicare dettagliatamente l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'avviamento degli interventi previsti, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono necessari per l'avvio dell'investimento e quali sono stati già richiesti, ottenuti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria, nazionale e regionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

2.3 Quadro Energetico di progetto

Esplicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto ad intervento realizzato.

Descrivere dettagliatamente la situazione di partenza ante intervento e la situazione che si verrà a creare post intervento, anche con esplicito riferimento a quanto previsto dall'art. 5.

In caso di impianto di cogenerazione, dovrà essere analiticamente dimostrato il raggiungimento delle condizioni previste per la classificazione dell'impianto come "ad alto rendimento" di cui alla Direttiva 2012/27/UE.

2.4 Interventi finalizzato al monitoraggio permanente dei consumi energetici

Dettagliare gli interventi previsti dal programma d'investimento finalizzati a monitorare il consumo energetico dell'attività imprenditoriale

2.5 Interventi a elevato contenuto innovativo

Dettagliare gli interventi previsti dal programma d'investimento finalizzati ad elevato contenuto innovativo

2.6 Piano di copertura finanziaria del programma di investimento

IMPIEGHI		FONTI	
INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE	€	FINANZIAMENTO BANCARIO	€
INVESTIMENTO COMPLESSIVO NON AMMISSIBILE	€	Anticipazione (max 40% del contributo assentito)	€
IVA TOTALE SULL'INVESTIMENTO	€	MEZZI PROPRI (specificare: A) Tipologia e importo..... B) C)	€
ALTRE SPESE ACCESSORIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	€	ALTRI FINANZIAMENTI (anche temporanei)	€
TOTALE IMPIEGHI	€	TOTALE FONTI	€

N.B.: Il prospetto va compilato tenendo conto che l'erogazione del contributo è a rimborso delle spese sostenute e anticipate dall'impresa per la realizzazione del programma di investimento ed al netto dell'IVA che comunque rappresenta un costo. Il totale delle fonti dovrà corrispondere al totale degli impieghi.

3. Determinazione dell'entità di aiuto

Importo complessivo dell'investimento €	Importo finanziamento richiesto/da richiedere €	Importo che si intende garantire €

4.1 Informazioni su eventuali richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimento oggetto di agevolazione di cui al presente Avviso

Indicare le richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimenti.

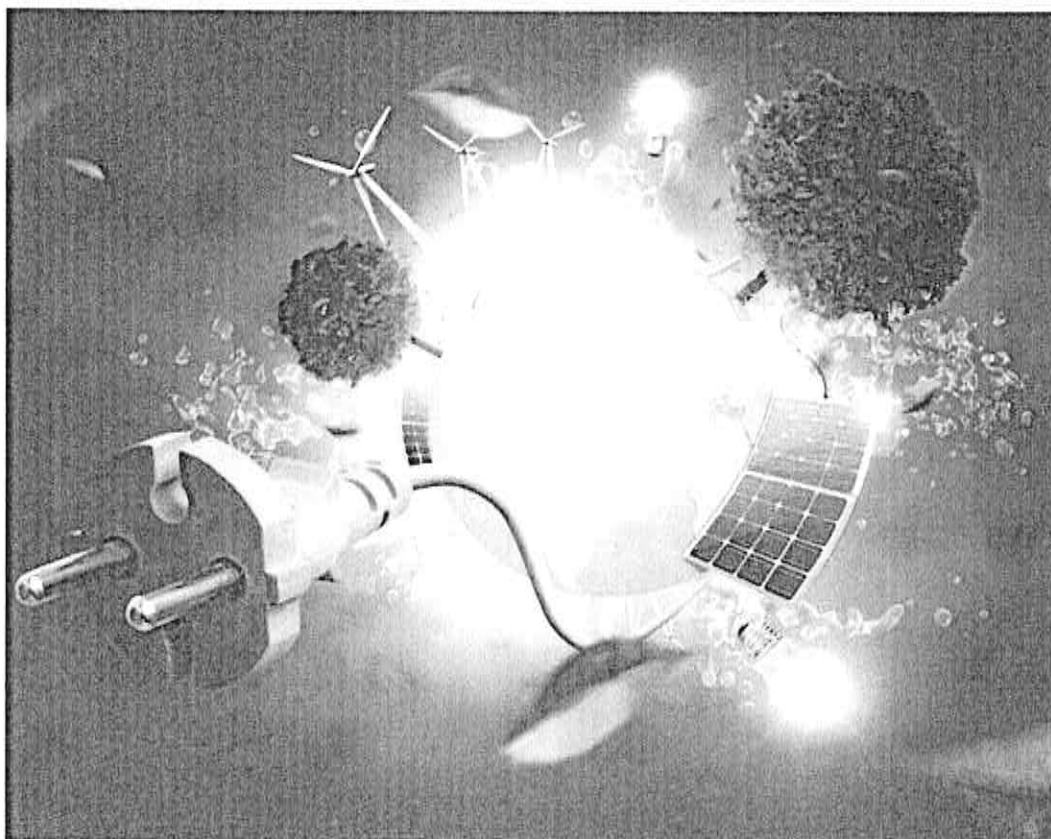
4.2 Calcolo provvisorio del massimale dell'agevolazione (ipotizzando l'ottenimento del finanziamento previsto e della eventuale garanzia)

Importo investimenti	Ammontare dell'agevolazione in conto garanzia (€)	Ammontare dell'agevolazione in conto capitale (€)	Percentuale contributo sull'investimento ammissibile (in ESL)	Note
Investimento ammissibile € _____				
TOTALE				

Data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE ¹

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.



Asse IV Energia – Azione 4B 4 2, 1 del PO FESR 2014-2020

Patto per la Basilicata – Linea strategica n. 20

Allegato E – Quadro Economico

AVVISO PUBBLICO- EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DELLE IMPRESE

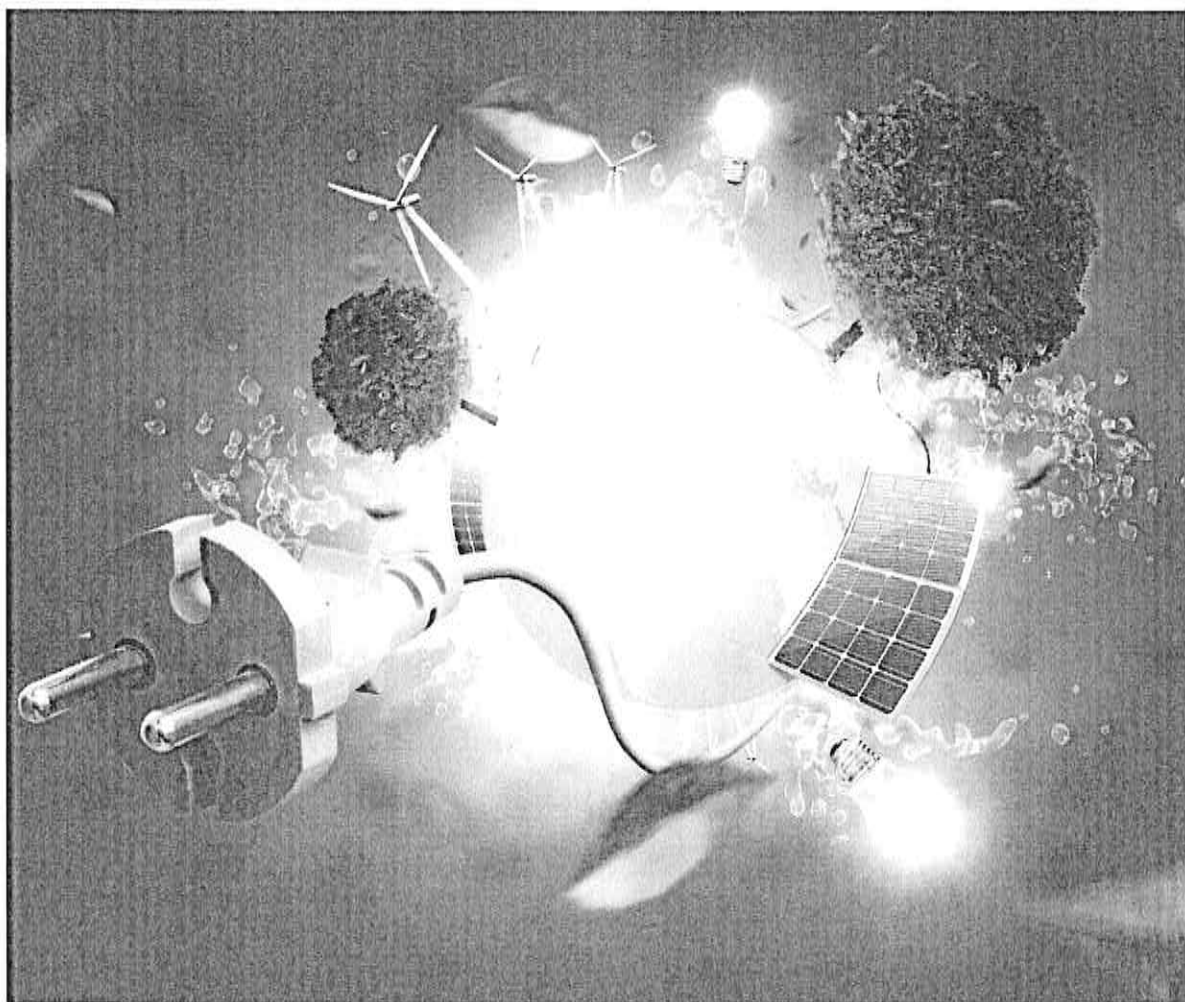
Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

ERFON ENERGETICA DELLE IMPRESE

Tipo investimento		Descrizione bene/servizio	Estremi preventivo (data e n.)	Fornitore / Professionista	Importo da preventivo al netto di IVA (€)
A	SPESE PER CONSULENZE (max 8%)				
A.1	Spese per consulenze redazione progetto di investimento				€ -
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				€ -
A.3	Progettazione e direzione lavori				€ -
A.4	Collaudi previsti per legge				€ -
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento				€ -
	Totale A (max 8%)				€ -
B	SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE				
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a)				€ -
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%). Tipologia A lettera c)				
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti				€ -
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi				€ -
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti				€ -
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici				€ -
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo				€ -
	Totale B				€ -
	TOTALE A+B				€ -

Tipo investimento		Importo da preventivo al netto di IVA (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione come limiti massimi di ammissibilità previsti all'art. 7 dell'Avviso Pubblico
A	SPESE PER CONSULENZE (max 10%)		
A.1	Redazione del progetto di impresa	€ -	
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica	€ -	
A.3	Progettazione e direzione lavori	€ -	
A.4	Collaudi previsti per legge	€ -	
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento	€ -	
	Totale A (max 10%)	€ -	
B	SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE		
B.1	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%)	€ -	
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti	€ -	
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi	€ -	
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti	€ -	
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici	€ -	
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo	€ -	
	Totale B	€ -	
	TOTALE A+B	€ -	



AZIENDA PUBBLICA EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO INVESTIMENTI

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Criteri di valutazione tecnica del progetto di efficientamento energetico

CRITERIO	ARTICOLAZIONE CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO ATTRIBUZIONE PUNTI	MODALITÀ CALCOLO PUNTEGGI	Punteggio max
A. Soggetto imprenditoriale	A.1. Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale	A1-Probabilità di default: Punteggio attribuito in base alla valutazione dell'indicatore MORE che assegna a ciascuna società una classe di valutazione da D a AAA, dove D indica il profilo con un maggiore rischio e AAA indica il profilo meno rischioso.	AAA / AA → 3 punti A / BBB → 2,5 punti BB / B → 2 punti CCC / CC → 1,5 punti C / D → 1 punto Per le società che non presentano valutazione vedere nota metodologica	Max 3
		A2-Rischio di credito: Punteggio attribuito in base alla valutazione dell'indicatore Zanders FALCON che assegna a ciascuna società un Counterparty Risk Score (CRS) che va da 1 a 10, dove 1 rappresenta il rischio più alto, 10 il più basso e D le società in default.	10 / 9 → 3 punti 8 / 7 → 2,5 punti 6 / 5 → 2 punti 4 / 3 → 1,5 punti 2 / 1 / D → 1 punto Per le società che non presentano valutazione vedere nota metodologica	Max 3
		A3-Stabilità Finanziaria: Punteggio attribuito in base alla valutazione dell'indicatore CRIF che assegna a ciascuna società un punteggio da 0 a 1000, dove 1000 indica la migliore salute finanziaria, mentre 0 indica la peggiore salute finanziaria.	801 – 1000 → 4 punti 601 – 800 → 3 punti 401 – 600 → 2 punti 201 – 400 → 1 punto 0 – 200 → 0,5 punto Per le società che non presentano valutazione vedere nota metodologica	Max 4
	A.2. Rating di legalità	A.2.1 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con una stelletta	Punti: 0,5	1
		A.2.2 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con due stellette	Punti: 0,75	
		A.2.3 – L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con tre stellette	Punti: 1	
	A.3. Descrizione del progetto d'impresa	A.3.1 – Livello di qualità della proposta progettuale (riferimento note metodologiche sottostanti)	Insufficiente: punteggio 0 Mediocre: punteggio 0,50 Sufficiente: punteggio 1,5 Discreto: punteggio 2,5 Buono: punteggio 3,5 Ottimo: punteggio 4,5	4,5
B. Cantierabilità dell'investimento	B.1 Valutazione dei tempi necessari per l'apertura dei lavori	B.1.1 - Programma d'investimento che alla data di presentazione della domanda telematica è completa di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio del programma di investimento candidato, come da documentazione allegata	Punti: 1	1
C. Sostenibilità ambientale	C.1 Valutazione delle performance ambientali	C.1.1 - Interventi previsti nel programma d'investimento candidato, finalizzati al monitoraggio permanente del risparmio conseguibile.	Punti: 1	1
D. Innovatività del progetto di investimento	D.1 Introduzione di interventi ad elevato contenuto innovativo	Realizzazione di impianti e macchinari ad alto contenuto innovativo. <i>A titolo esemplificativo e non esaustivo:</i> - Motori ad alta efficienza - Sistemi di recupero/sfruttamento dell'energia termica - Sistemi di generazione della potenza frigorifera - Sistemi di regolazione/inseguimento del carico elettrico/termico - Sistemi elettrici o termoidraulici di storage dell'energia - Sistemi di monitoraggio ed attuazione del risparmio energetico	Punti: 0,5	0,5

Nota metodologica

Valutazione del Soggetto imprenditoriale di cui al punto A della griglia

Nel caso di progetto presentato da società attive, per l'attribuzione dei punteggi sarà utilizzata la piattaforma MintItaly che assegna ad ogni azienda degli indicatori rating economico-finanziari. Tali indicatori sono:

A1 → Probabilità di default: valutata tramite l'indicatore economico-finanziario MORE che assegna a ciascuna società una classe di valutazione da D a AAA, dove D indica il profilo con un maggiore rischio e AAA indica il profilo meno rischioso;

A2 → Rischio di credito: valutata tramite l'indicatore economico-finanziario Zanders FALCON che assegna a ciascuna società un Counterparty Risk Score (CRS) che va da 1 a 10, dove 1 rappresenta il rischio più alto, 10 il più basso e D le società in default;

A3 → Stabilità finanziaria: valutata tramite l'indicatore economico-finanziario VADIS che assegna a ciascuna società un rischio di rating che va da A a F, con F che rappresenta il profilo più rischioso e A il meno rischioso;

A4 → Propensione al fallimento: valutata tramite l'indicatore economico-finanziario CRIF che assegna a ciascuna società un punteggio da 0 a 1000, dove 1000 indica la migliore salute finanziaria, mentre 0 indica la peggiore salute finanziaria.

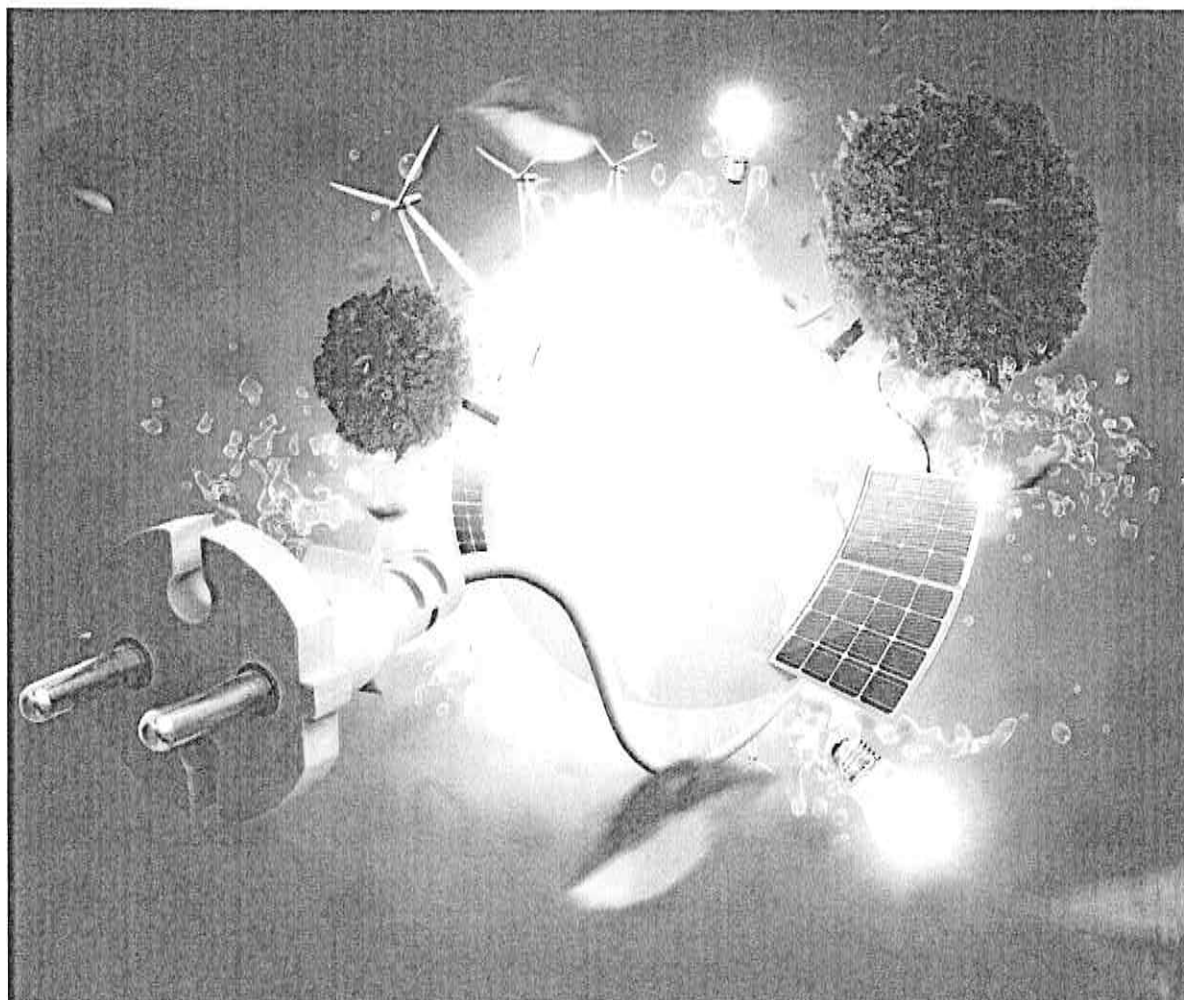
Le società che non presentano valutazioni riguardo gli indicatori economico-finanziari vengono allineate alla fascia inferiore.

Se il progetto è presentato da società non attive, neo costituite o da costituirsi:

- nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti società attive i cui dati degli indicatori economico finanziari sono rilevabili, per l'attribuzione dei punteggi, saranno utilizzati i valori degli indicatori delle imprese attive facenti parte della compagine societaria.
- nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti solo persone fisiche e/o società non attive i cui indicatori di rating non sono compiutamente acquisibili, si stabilisce che, per l'attribuzione del punteggio, viene assegnato il punteggio minimo.

A3. Livello di qualità della proposta progettuale in termini (riferimento note metodologiche sottostanti). L'attribuzione del presente punteggio terrà conto dei seguenti parametri:

- Livello di descrizione e di coerenza del programma di investimento candidato in relazione agli obiettivi previsti, alla tempistica, agli elementi innovativi e di qualità per l'abbattimento dei consumi energetici;
- Livello di descrizione e coerenza degli effetti del programma di investimento proposto in termini di risultati attesi;
- Chiara dimostrazione delle capacità del progetto candidato di determinare l'efficientamento energetico del ciclo produttivo.



AVVISI CONCERNENTI IL FONDO ITALIANO E RISPARMIO ENERGETICO PER LE IMPRESE

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

**SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A STATI DI AVANZAMENTO
DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

Il sottoscritto cod. fisc.
nato a (prov.) il
residente in (prov.) via n.
in qualità di per i lavori di
Iscritto nell'Albo professionale degli al n.
dal in relazione all'investimento agevolato dalla Regione Basilicata, ai
sensi dell'Avviso Pubblico "Efficienza energetica delle imprese" approvato con D.G.R. Basilicata
n. del ed inerente all'Impresa , Partita
IVA con sede in (prov.)
via n., avendo eseguito i rilievi e gli accertamenti del caso in
data presso la struttura identificata in catasto del Comune di
al foglio particella sub ed essendo a conoscenza degli interventi previsti nel
progetto ammesso ad agevolazione

ATTESTA

- che le spese rendicontate con il _____ (indicare se 1°/2°/3° stato d'avanzamento) sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'investimento indicato in domanda e sono relative alla sede operativa oggetto dell'investimento;
- l'investimento realizzato con i costi sostenuti e rendicontati sono congrui e pertinenti al programma di investimento ammesso ad agevolazione e sono:

Tipo investimento		Estremi documento fiscale (data e numero)	Fornitore Professionista	Importo imponibile fattura (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione con provvedimento di concessione (€)
A SPESE PER CONSULENZE					
A.1	Redazione del progetto di impresa				
A.2	Spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica				
A.3	Progettazione e direzione lavori				
A.4	Collaudi previsti per legge				
A.5	Eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse al programma d'investimento				
Totale A (max 8%)					
B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE					
B.1a	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 40%) Tipologia A lettera a)				
B.1b	Opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti e/o macchinari (max 60%) Tipologia A lettera c)				
B.2	Fornitura di componenti per l'efficientamento di processi e/o impianti				
B.3	Installazione e posa in opera di impianti e/o componenti per gli involucri edilizi				

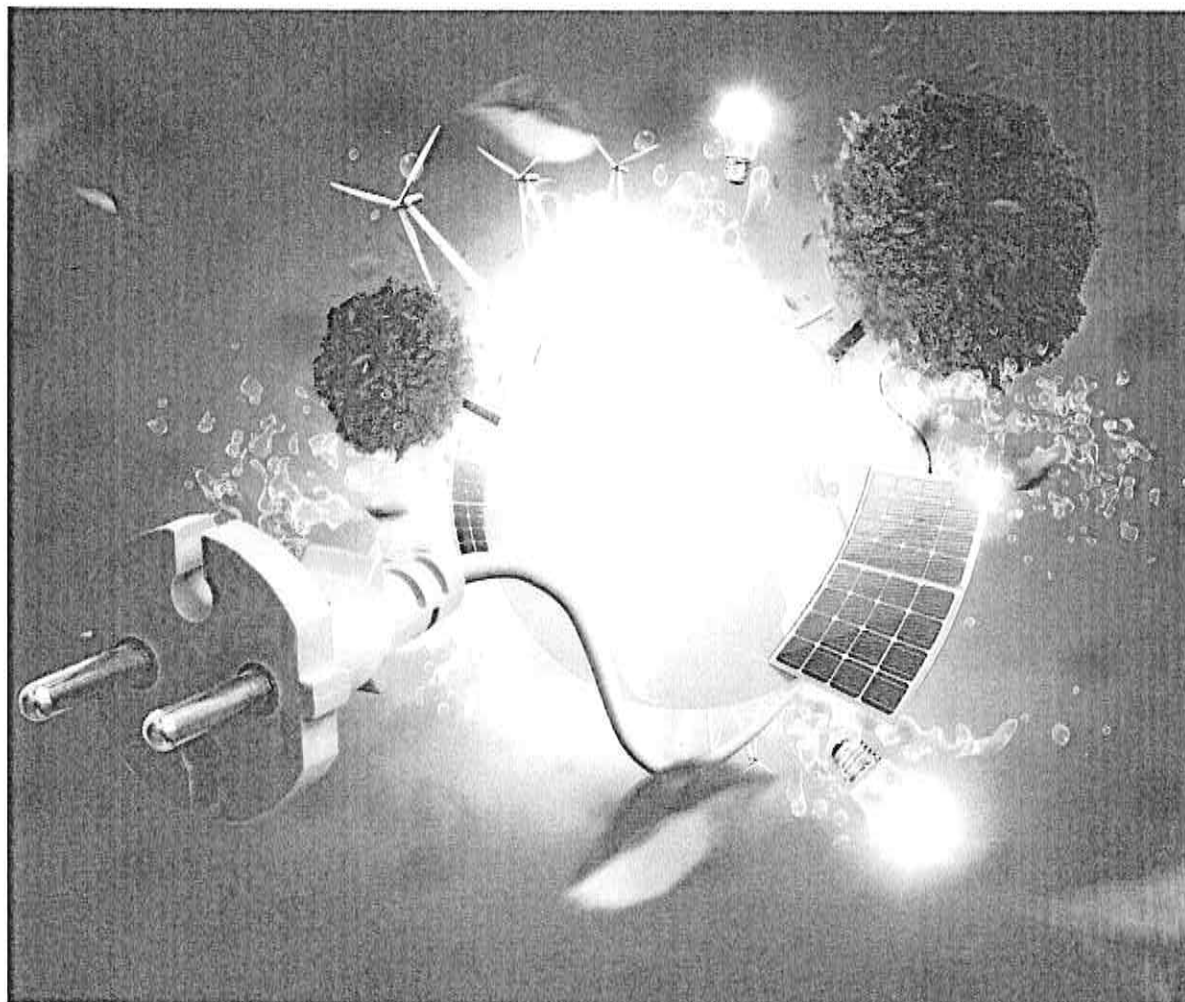
B.4	Installazione linee di produzione ad alta efficienza ed efficientamento di impianti esistenti				
B.5	Sistemi di automazione e controllo degli impianti tecnologici				
B.6	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo				
Totale B					
TOTALE A+B					

qualora il programma di investimento prevede opere murarie a esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato occorre, altresì, attestare quanto segue:

- che i lavori eseguiti sono autorizzati con:
 - permesso di costruire n. del rilasciato dal Comune di
 - (se necessario);
 - S.C.I.A. n. del rilasciato dal Comune di
- che le opere edili sono / non sono conformi e pertinenti al piano di investimento ammesso ad agevolazione ovvero sono conformi alla variazione del piano di investimento autorizzata dall'Ufficio competente o suo delegato in data al prot. n.;
- che i prezzi applicati per la contabilità delle opere sono quelli di mercato e comunque conformi a quelli del Prezzario Regionale vigente alla data di presentazione della domanda telematica (Tariffa Unificata di Riferimento dei Prezzi per l'Esecuzione di Opere Pubbliche della REGIONE BASILICATA - edizione);
- che lo stato dell'arte delle opere realizzate è rappresentato nella loro consistenza dalla documentazione fotografica allegata alla presente.

Data

Timbro e firma



AVVISO PUBBLICO EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DEI COMUNI

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

Attestazione assenso opere murarie per le

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di _____ (1) dell'immobile Localizzato nel Comune di _____, alla VIA _____, censito al catasto (2)

Dichiara

di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione delle opere murarie e assimilate relative del programma di investimenti promosso dall'impresa _____ del quale è a piena e completa conoscenza;

Data _____

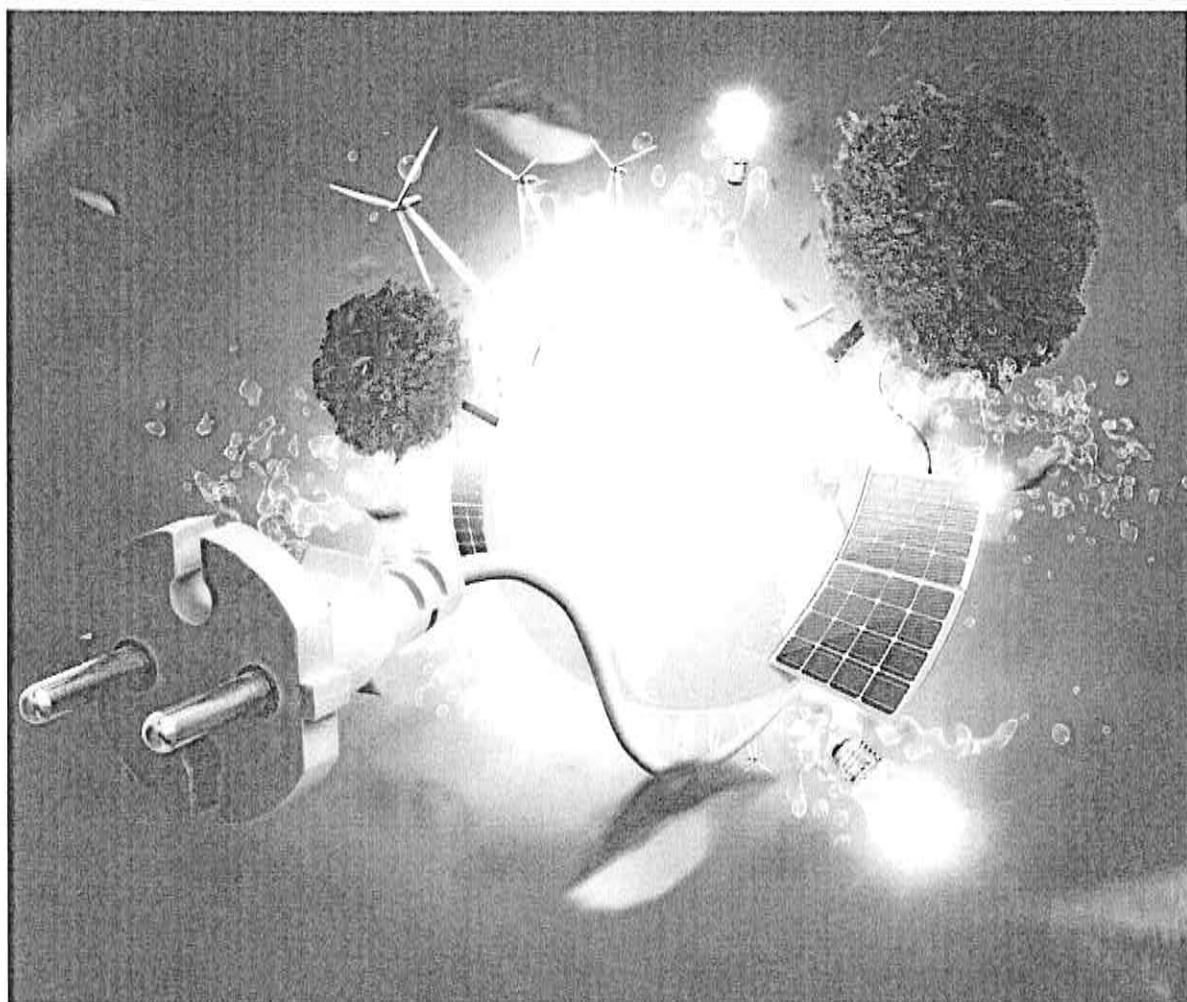
firma del Proprietario

Note:

(1) Proprietario, ecc.

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione

Allegato: documento di riconoscimento del sottoscrittore



AIUTI A PROGETTI DI INVESTIMENTO DI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI E DELLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE E UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DESTINATA AL SOLO AUTOCONSUMO DELL'UNITÀ LOCALE PRODUTTIVA.

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

Premesso che l'impresaPartita IVA_____sede legale_____ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. _____ approvato con DGR n° _____ del ____/____/____, Bando pubblicato nel BUR n. _____ del ____/____/____, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore a (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

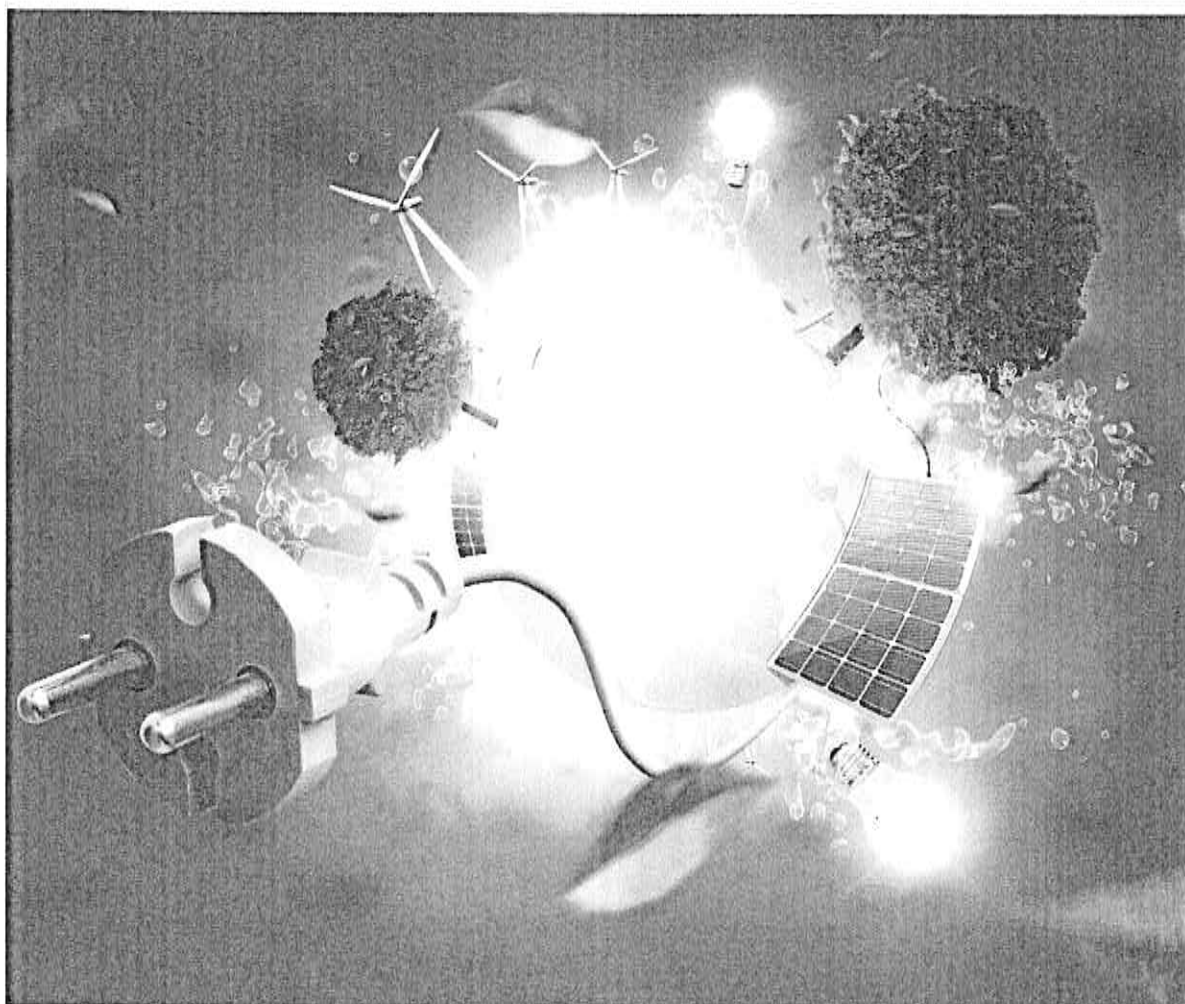
(se invece quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario l'attestazione della Banca diventa)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)



EFFICIENZA ENERGETICA E RIFORMA DEL MERCATO ENERGETICO

Aiuti a progetti di investimento di efficientamento e risparmio energetico degli impianti produttivi e delle unità locali delle imprese e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo dell'unità locale produttiva.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto (*) _____
nato a _____ il _____
residente in: _____ Via: _____ n.: _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di (1) _____ della impresa _____
Sede Legale in: _____ Via: _____ n.: _____

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

..... li

Timbro e Firma (4)

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

Nel caso di pagamento con assegno, riportarne il numero e la data di addebito sul conto corrente nonché il numero di assegno.

(4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

Efficientamento energetico delle imprese

PO FESR 2014-2020 - Asse IV Energia e Mobilità urbana -

Priorità di investimento 4B-Azione 4B.4.2.1.

Patto per la Basilicata – Linea di intervento strategico n. 20

FSC 2014-2020.

DGR n. 777 del 26 luglio 2017

CONVENZIONE



CONVENZIONE

fra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. per l'affidamento delle attività di seguito specificate, connesse e funzionali alla gestione dell'Avviso pubblico "Efficientamento energetico delle imprese" - Asse IV Energia e Mobilità urbana - Priorità di investimento 4B-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata - Linea di intervento strategico n. 20 - FSC 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 777 del 26/07/2017, pubblicato sul B.U.R. Basilicata n. 29 del 01/08/2017, di seguito anche "Avviso".

Visti seguenti riferimenti programmatici e normativi

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato

- ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015;
- D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015 di presa d'atto della Decisione dalla Commissione C (2015) 5901 del 17/08/2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - Criteri di selezione delle operazioni PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 del 22/03/2016, come modificati con procedura scritta conclusa in data 14/10/2016;
 - D.G.R. n. 360 del 12/04/2016 di presa d'atto degli esiti delle decisioni e dei documenti approvati nel corso della I seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 del 22/03/2016;
 - D.G.R. n. 1379 del 30/10/2015 con la quale la Giunta ha approvato il Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020;
 - D.G.R. n. 487/2016 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 3818 del 22/12/2018 che approva il Sistema di Gestione e Controllo -- Approvazione Manuali delle Procedure (Versione 4.0)
 - Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22 marzo 2016;
 - Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione, del 14/06/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20/06/2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n.651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);

- Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata recante disposizioni in materia di Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto il 02/05/2016 tra Regione Basilicata e la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 517/2016 ed il CIPE con propria deliberazione n. 26 del 10/08/2016;
- D.G.R. n. 684 del 05/07/2017 con la quale è stata attivata la linea strategica d'intervento n. 20 "Efficienza energetica dei processi produttivi-programma per l'abbattimento dei costi energetici per l'impresa con risorse da destinare all'Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle Imprese";
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/1997 n. 59";
- Legge 24/03/2012 n. 27; "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24/01/2012 n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Decreto 20/02/2014 n. 57; "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-Legge 24/01/2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012 n. 27";
- D.Lgs. 30/05/2008 n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- D.Lgs. 04/07/2014 n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Art. 52 Legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro Nazionale per gli Aiuti presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;

- Regolamento 31 maggio 2017 - n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Premesso

- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1582 del 11/09/2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23/09/2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., finalizzato al trasferimento di Sviluppo Italia Basilicata alla Regione Basilicata;
- che con l'atto di Cessione di Partecipazioni in Società del 23/09/2009 a rogito del Notaio Dr. Nicola ATLANTE, di Rep. 31809 e Racc. 13200, registrato a Roma in data 29/09/2009 al n. 18271, "l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., ha ceduto n. 5.543.807 azioni ordinarie prive di valore nominale della "Sviluppo Italia Basilicata S.p.A." alla Regione Basilicata;
- che in data 09/12/2009 l'assemblea della società Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del nuovo statuto sociale ed il contestuale cambio di denominazione sociale da "Sviluppo Italia Basilicata SpA" a "Sviluppo Basilicata SpA", con efficacia dal 17/12/2009;
- che in virtù dei predetti atti, Sviluppo Basilicata S.p.A. è una società a capitale interamente regionale, che si configura come organismo "in house" della Regione Basilicata, che opera a favore della Regione Basilicata ed è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato dalla Regione sui propri servizi;
- che lo Statuto della Società prevede all'art. 3, comma 1, che "Sviluppo Basilicata opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Regione Basilicata nell'ambito fissato dagli artt. 117 e 118 della Costituzione e nel rispetto dei principi contenuti nello Statuto della Regione Basilicata";
- che lo Statuto della Società prevede all'articolo 3, comma 2, che "Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la Società potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compiere le seguenti attività: [...] concedere ed erogare finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, od ogni altro tipo di beneficio, [...] svolgere ogni attività istruttoria, strumentale e connessa a quelle sopra indicate;

- che lo Statuto di Sviluppo Basilicata S.p.A. prevede, all'articolo 3, comma 6, che "In quanto strumento della Regione e di eventuali altri Enti pubblici partecipanti alla Società, la stessa riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1083 del 27/09/2016 è stato approvato lo schema di "Accordo Quadro" che detta i principi e le disposizioni generali osservate per gli affidamenti disposti dalla Regione Basilicata a Sviluppo Basilicata nelle materie rientranti nell'oggetto sociale della stessa società, sottoscritto dalle parti in data 22/12/2016, repertoriato al n.16766;
- che gli artt. 4 e 5 del citato "Accordo Quadro" regolamentano le modalità di affidamento dei contratti e la definizione dei relativi importi a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività affidate a Sviluppo Basilicata S.p.A.;
- che con Delibera di Giunta Regionale D.G.R. n. 777 del 26/07/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle imprese" ed è stato demandato al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca la costituzione della struttura di valutazione delle istanze pervenute ai sensi dell'Avviso e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto Gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
- che nell'Avviso Pubblico sopra indicato sono individuate le attività che dovrà svolgere il Soggetto Gestore;
- che con nota a mezzo PEC del 05/03/2018 prot. 40702/15A2 il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca ha individuato in Sviluppo Basilicata S.p.A. il Soggetto Gestore dell'Avviso, dando alla stessa formalmente impulso a garantire un'immediata operatività delle attività delegate in qualità di Soggetto Gestore, nelle more della formalizzazione degli atti di incarico;
- che Sviluppo Basilicata, in attuazione della nota su richiamata e nelle more della formalizzazione della presente convenzione, ha provveduto ad avviare l'attività istruttoria relativamente alle domande presentate sulla prima e sulla seconda finestra dell'Avviso;
- che con DGR n.1405 del 28/12/2018 la Giunta Regionale ha deliberato:
 - di autorizzare l'utilizzo degli interessi attivi maturati a titolo delle quote nazionali a valere sul Fondo di Garanzia del POR FESR 2007/2013 per

sostenere gli oneri connessi alla gestione degli Avvisi Pubblici "Efficienza Energetica delle Imprese" (DGR n. 777/2017) e "Voucher per l'Innovazione" (DGR n.707/2018) da affidare a Sviluppo Basilicata SpA, società in house della Regione Basilicata nel rispetto della normativa sull'in house providing di cui al D.Lgs n. 50/2016 (art. 192) previa verifica della congruità dei costi rispetto ai "prezzi di mercato" in regime di concorrenza, stimati sulla base di attività effettivamente svolte e comunque nel rispetto di massimali in linea con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili;

- di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, l'adozione di tutti gli atti conseguenti al ~~presente~~ provvedimento compreso il recepimento, tra l'altro, nella predisposizione degli atti di affidamento a Sviluppo Basilicata SpA, per la gestione degli Avvisi Pubblici di che trattasi, delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata di cui al parere prot. N. 217554/12AF del 21/12/2018.
- che con determinazione dirigenziale N. _____ del _____ del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca dell'Impresa è stato approvato il presente schema di convenzione regolante i rapporti contrattuali tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA per la gestione dell'Avviso medesimo

Tutto ciò premesso

Tra

LA REGIONE BASILICATA, di seguito denominata "Regione", codice fiscale n. 80002950766, con sede in Potenza, Via Vincenzo Verrastro n. 8, in persona del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, _____, nato a _____ (____) il _____, codice fiscale _____.

E

SVILUPPO BASILICATA S.p.A., di seguito denominata "Sviluppo Basilicata", con sede legale in Tito Scalo (PZ), Centro Direzionale Z.I. snc, capitale sociale Euro 7.009.305,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Potenza: 06285661002, in persona dell'Amministratore Unico Rag. Gaetano Antonio Torchia nato a Potenza il 24.05.1965, cod. fisc. TRC GNN 65E24 G942V, domiciliato per la carica presso la sede della società,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto

1. Con la presente convenzione, la Regione affida a Sviluppo Basilicata tutte le attività specificate al successivo art. 3, connesse e funzionali alla gestione dall'Avviso Pubblico "Efficientamento energetico delle imprese" - Asse IV Energia e Mobilità urbana - Priorità di investimento 3A-Azione 4B.4.2.1. Patto per la Basilicata - Linea di intervento strategico n. 20 - FSC 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 777 del 26/07/2017, pubblicato sul BUR n. 29 del 01/08/2017.

Art. 3

Attività affidate

1. E' affidato a Sviluppo Basilicata lo svolgimento delle seguenti attività, e comunque di tutte quelle descritte nel suddetto Avviso:
 - a) Valutazione delle domande di agevolazione e comunicazione dell'esito alle imprese proponenti ed espletamento di tutte le altre attività connesse secondo la tempistica e le modalità previste dagli artt. 10 e 11 dell'Avviso;
 - b) Adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni ed espletamento di tutte le attività propedeutiche e consequenziali previste dall'art. 12 dell'Avviso;
 - c) Acquisizione delle richieste di erogazione delle agevolazioni da parte dei beneficiari, erogazione delle agevolazioni, verifica tecnico-amministrativa in corso d'opera e finale, ispezione in loco ed espletamento di tutte le attività propedeutiche e consequenziali previste dall'art. 13 dell'Avviso;
 - d) Predisposizione di check list relative alle verifiche di cui al punto precedente, sottoscritto da personale di Sviluppo Basilicata in possesso di specifica competenza e professionalità ad effettuare gli accertamenti, munito del visto del legale rappresentante di Sviluppo Basilicata;

- e) Adozione, nei casi previsti rispettivamente dagli artt. 15 e 16 dell'Avviso, degli atti di decadenza e di revoca parziale o totale e comunicazione degli stessi al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche di Sviluppo;
 - f) Attività di recupero in via stragiudiziale delle agevolazioni concesse;
 - g) Consultazione e implementazione dei registri e delle banche dati per la verifica del rispetto dei requisiti e dei vincoli prescritti dall'Avviso;
 - h) Predisposizione cartacea ed informatica dei dati per l'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale (SIFESR), utile anche ai fini della certificazione della spesa ai sensi dell'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo le indicazioni e le scadenze temporali stabilite all'articolo 12 della presente Convenzione, o quelle che saranno stabilite successivamente dalla Regione e che Sviluppo Basilicata si obbliga comunque a rispettare;
 - i) Inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio SIFESR;
 - j) Sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali degli interventi oggetto dell'Avviso;
 - k) Collaborazione con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività di informazione e pubblicità dell'Avviso, nonché di valutazione *in itinere* ed *ex post* della linea d'intervento, mettendo a disposizione i dati, le informazioni ed i documenti ed assicurando la disponibilità per colloqui e/o interviste, ecc.;
 - l) Attività strumentali, e connesse a quelle sopra elencate, quali l'assistenza e l'informazione all'utenza nella fase successiva alla presentazione delle domande e alla concessione delle agevolazioni;
 - m) Predisposizione della modulistica relativa alla concessione ed erogazione delle agevolazioni;
 - n) Tutte le attività anche non previste dall'Avviso o dalla presente convenzione ma obbligatorie per legge, o comunque connesse e funzionali a quelle previste nell'ambito della presente convenzione.
2. Sono fatte salve le responsabilità e i compiti attribuiti all'Ufficio Politiche di Sviluppo della Regione Basilicata in qualità di Responsabile dell'Azione 4B.4.2.1. del POR FESR 2014/2020.

Art. 4

Modalità di svolgimento dell'affidamento e di gestione dei procedimenti

1. Sviluppo Basilicata svolgerà le attività ad essa affidate in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nell'Avviso e nella presente Convenzione.
2. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, Sviluppo Basilicata espletterà le proprie attività e si doterà di un proprio modello organizzativo nel rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficacia, trasparenza, semplificazione, ed in generale nel rispetto, ove applicabili, di tutti i principi che reggono il funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche.
3. Sviluppo Basilicata assicurerà che la gestione dei procedimenti amministrativi ad essa affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di procedimento amministrativo, di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi.
4. Sviluppo Basilicata provvederà ad individuare un responsabile del procedimento ed a comunicarne i recapiti al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, nonché a dotarsi di regole per l'accesso ai documenti ai sensi della legge 7 agosto 1990. n. 241 e s.m.i., e relativa disciplina regionale.
5. Fatte salve eventuali riserve di attività a favore della Regione contenute nella presente convenzione, in via generale Sviluppo Basilicata gestirà ogni fase del procedimento amministrativo ad essa affidato, inclusa l'approvazione del provvedimento finale.
6. La Regione si impegna a fornire a Sviluppo Basilicata le interpretazioni e i chiarimenti richiesti, relativamente alle previsioni contenute nell'Avviso ed ai quali Sviluppo Basilicata dovrà attenersi.

Art. 5

Accesso ai pubblici registri

1. Sviluppo Basilicata accederà, nei limiti della vigente normativa in materia, ai pubblici registri, albi e altre banche dati pubbliche per verificare dati, stati e qualità relativi ai procedimenti ad essa affidati. Nel caso in cui tale accesso non sia consentito a Sviluppo Basilicata, in quanto avente personalità

giuridica privata, Sviluppo Basilicata si avvarrà della collaborazione della Regione che provvederà a reperire le informazioni necessarie.

Art. 6

Procedure di selezione, gestione, rendicontazione, e monitoraggio delle operazioni

1. Sviluppo Basilicata predispone le *"Procedure di selezione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni"* dell'Avviso.
2. Le procedure descrivono e disciplinano gli aspetti di seguito riportati:
 - Selezione delle operazioni;
 - Gestione delle domande di rimborso delle imprese beneficiarie;
 - Espletamento delle verifiche amministrative ed in loco;
 - Trasferimento delle agevolazioni alle imprese beneficiarie;
 - Conservazione dei documenti;
 - Pista di controllo dell'Avviso ex articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
 - Format di check list e verbali di controllo;
 - Registrazione e monitoraggio delle informazioni;
 - Attività di Reporting dei dati alla Regione Basilicata;
 - Altri specifici aspetti previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione.
3. Le procedure dovranno essere redatte in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di Aiuti alle imprese e di Fondi strutturali; all'Avviso; alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020", approvata con DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 , ed ai relativi Manuali: Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale del Sistema informativo SiFESR, Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati.
4. Sviluppo Basilicata redige le succitate procedure e le trasmette all'Autorità di Gestione, per la verifica di conformità al SiGECO, nonché all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca per la relativa presa d'atto.

Art. 7

Controllo delle operazioni

1. Sviluppo Basilicata deve svolgere sulle operazioni finanziate i controlli ex ante sulle dichiarazioni delle imprese candidate, nonché i controlli in itinere di tipo amministrativo sull'insieme della documentazione tecnica e amministrativa ed i controlli in loco presso il beneficiario, mediante procedure, metodi e strumenti standardizzati (check list, verbali, ecc.), necessari per l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Avviso, definiti nelle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione.
2. Sviluppo Basilicata svolge le attività inerenti i controlli amministrativi e ispezioni in loco nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni, affidando gli stessi a personale diverso da quello che ha seguito il procedimento di istruttoria.
3. Sviluppo Basilicata per i controlli amministrativi sulle domande di rimborso dovrà utilizzare apposite check list, i cui schemi dovranno essere concordati con l'Ufficio RdA e l'autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 e dovranno essere elaborati in coerenza con quanto contenuto nel manuale Si.GE.Co.
4. I citati controlli amministrativi di I livello sono effettuati in forza dell'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, mentre i controlli in loco ai sensi del citato articolo 125 sono espletati dalla regione Basilicata sui progetti campionati dall'Autorità di Gestione. Le verifiche in loco di Sviluppo Basilicata funzionali alla erogazione del contributo a saldo sono rafforzative del sistema dei controlli.

Art. 8

Erogazione delle agevolazioni

1. Sviluppo Basilicata erogherà le agevolazioni ai beneficiari secondo le modalità previste dall'art. 13 dell'Avviso e dalla relativa normativa applicabile.
2. Nelle more della definizione e formale approvazione delle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, Sviluppo Basilicata procede ad erogare le agevolazioni alle imprese in linea con le previsioni del citato articolo 13 dell'Avviso.
3. Nel caso di contestazioni da parte dei beneficiari, di qualunque natura e condizione, riguardanti mancate o ritardate erogazioni, la Regione opererà le verifiche necessarie per le quali Sviluppo Basilicata presterà la massima collaborazione.

Art. 9

Recupero delle agevolazioni erogate

- 1 E' affidato a Sviluppo Basilicata il compito di verificare e controllare il regolare utilizzo delle agevolazioni erogate a seguito dei controlli di cui al precedente art. 7. Sviluppo Basilicata bimestralmente invierà al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo la situazione delle posizioni debitorie conseguenti all'adozione degli eventuali provvedimenti di decadenza e revoca dai benefici.
- 2 Nei casi di inadempienza da parte dei beneficiari, Sviluppo Basilicata dovrà curare e porre in essere ogni opportuno e necessario adempimento per il recupero dei crediti in via stragiudiziale delle agevolazioni erogate nei modi disciplinati dal paragrafo 11 "Irregolarità e recuperi" del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi" del PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui alla DD n. 1763/2016 In caso di inadempimento del beneficiario Sviluppo Basilicata trasmetterà tempestivamente alla Regione - Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, una relazione corredata di tutta la documentazione relativa alla pratica, affinché la stessa dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.
- 3 Resta ferma la facoltà del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo di chiedere a Sviluppo Basilicata ogni chiarimento, ritenuto opportuno o necessario, in ordine alle singole posizioni.

Art. 10

Monitoraggio e banche dati

1. Sviluppo Basilicata dovrà dotarsi di un sistema informatico per la gestione delle funzioni ed attività affidate che garantisca la fruibilità e l'interoperabilità con il Sistema informativo della Regione Basilicata - SIFESR14-20 (Sistema Informatico FESR), salvaguardando, in termini di tempestività, dettaglio e consistenza, tutti i contenuti informativi delle banche dati mediante adozione di opportuni standard di codifica e di trasmissione. La procedura informatica di Sviluppo Basilicata dovrà garantire l'estrazione ed il *reporting* delle informazioni relative all'Avviso in essa contenute nonché l'esecuzione di controlli incrociati finalizzati a verificare la coerenza e qualità delle informazioni e il rispetto di requisiti e limiti massimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, in particolare, dall'Avviso.

2. Sviluppo Basilicata assicura l'accesso alla succitata procedura informatica di gestione e monitoraggio da parte del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, dell'Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del PO FESR Basilicata 2014-2020, degli organismi di controllo nazionali e comunitari e del personale da essi autorizzato.

Art. 11

Reporting e trasmissione dei dati

1. Sviluppo Basilicata con cadenza bimestrale, entro il 10 del mese successivo al bimestre di riferimento, provvederà a trasmettere, su supporto cartaceo e informatico, al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, lo stato di avanzamento della spesa relativa all'Avviso, a livello di singola operazione e beneficiario.
2. Le modalità di reporting e trasferimento dei dati sono indicate nelle procedure di cui all'articolo 6 della presente Convenzione.

In particolare il report dovrà contenere l'elenco ed il numero complessivo delle istanze pervenute con l'indicazione di quelle istruibili. Con riferimento alle istanze istruibili il report dovrà contenere per ognuna di esse:

- Il numero
- Il numero dell'istanza;
- Il codice SIFESR;
- La denominazione sociale ed il numero di P.IVA;
- Lo stato (ammessa/non ammessa/decaduta/revocata/da revocare, conclusa);
- L'investimento ammesso;
- L'ammontare del contributo concesso e la data ed il numero del provvedimento di concessione;
- L'importo erogato a titolo di anticipazione e la data;
- L'importo erogato rispettivamente a titolo di I SAL e SAL intermedi con l'indicazione delle rispettive date;
- L'importo erogato a titolo di saldo e la data;
- Il totale complessivo del contributo erogato;

Il report dovrà contenere, inoltre, con riferimento all'intero periodo e al bimestre di riferimento, l'indicazione dell'ammontare complessivo concesso dell'ammontare complessivo revocato, dell'ammontare complessivo erogato a titolo di anticipazione e di quello erogato a titolo di I SAL, SAL intermedi e di saldo finale.

3. Ai fini della rendicontazione degli interventi alla Commissione Europea e al MISE-DPS, Sviluppo Basilicata si impegna a fornire su supporto informatico tutti gli elementi necessari secondo il format indicato nella procedura riportata al medesimo articolo 6, utilizzando la procedura informatica di cui all'articolo 11 "SIFESR14-20" (Sistema Informatico FESR).
4. Su richiesta della Regione Basilicata Sviluppo Basilicata predispone, a fini statistici o di programmazione, documenti e report inerenti la gestione e l'attuazione dell'Avviso.
5. Sviluppo Basilicata trasmette, altresì, entro il 30 giugno ed il 30 dicembre di ciascun anno, al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Politiche di Sviluppo, la relazione generale corredata dal relativo rendiconto relativo all'Avviso Pubblico in questione.

Art. 13

Organizzazione interna

1. Sviluppo Basilicata si impegna ad adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo interno che dovrà essere idoneo a prevenire frodi e reati sia in danno di Sviluppo Basilicata che della Regione. Il modello dovrà prevedere misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio così da assicurare, tra l'altro, l'esclusione di ogni responsabilità della Regione.
2. Sviluppo Basilicata dovrà anche dotarsi di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure di organizzazione, gestione e controllo interno.
3. Il nominativo del responsabile del controllo interno, la struttura organizzativa, gestionale e di controllo, il dettaglio dei compiti e delle funzioni del controllo interno, dovranno essere comunicati alla Regione.
4. Per tutte le attività di cui alla presente convenzione, Sviluppo Basilicata ha la responsabilità esclusiva sotto il profilo civile e contabile nei confronti della Regione, dell'Unione Europea e dei soggetti beneficiari dei contributi.

5. Sviluppo Basilicata è responsabile di tutti i danni che possano derivare alla Regione e/o a terzi, ivi comprese le spese e competenze che la Regione dovesse essere condannata a sopportare o a corrispondere a terzi in conseguenza delle attività oggetto della presente convenzione, qualora la prestazione dovuta non sia adempiuta secondo le modalità previste dalla presente Convenzione ed in ossequio alla normativa vigente, salvo i casi in cui tale situazione sia causata da atti e/o fatti non imputabili a Sviluppo Basilicata.

Art. 14

Pubblicità e trasparenza

1. Sviluppo Basilicata attuerà una completa e dettagliata informativa al pubblico sulle attività relative all'Avviso affidate nell'ambito della presente Convenzione.
2. La sezione del sito internet di Sviluppo Basilicata dedicata all'Avviso dovrà indicare:
 - la denominazione ed i loghi della Regione Basilicata e del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - la struttura organizzativa societaria, con i nominativi dei responsabili delle unità organizzative interessate all'Avviso;
 - il termine per la conclusione del procedimento ed il nominativo del responsabile dello stesso;
 - l'elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali, specificando quelle certificate;
 - la documentazione e la modulistica necessarie ai potenziali beneficiari per l'erogazione delle agevolazioni;
 - l'elenco dei beneficiari ammessi ai benefici coerentemente all'articolo 115, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 coordinando tale pubblicità con gli Uffici della Regione a ciò preposti;
3. Sviluppo Basilicata, al fine dello svolgimento dei succitati compiti, è tenuta a rispettare le previsioni applicabili della Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 nella seduta del 22 marzo 2016;
4. Sviluppo Basilicata, con riferimento alle attività oggetto della presente Convenzione, è tenuta al rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013.

Art. 15

Attività della Regione – Controllo e vigilanza

1. Sviluppo Basilicata dovrà consentire, in ogni momento, alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione dell'Avviso, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione delle attività affidate, nonché consentire ispezioni, verifiche ed accertamenti presso la sede della Società.
2. La Regione, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e controllo sul corretto svolgimento delle attività affidate oggetto della presente convenzione, comunicherà formalmente a Sviluppo Basilicata le difformità e i vizi eventualmente riscontrati.
3. In seguito ai predetti controlli, la Regione, qualora sussistano preminenti ragioni di opportunità dettate da gravi criticità, da difformità e vizi che in qualunque momento dovessero essere riscontrati, e previo invito a Sviluppo Basilicata a provvedere, può sostituirsi in caso di inadempienza a Sviluppo Basilicata nello svolgimento delle attività ad essa affidate.
4. In particolare, la Regione Basilicata effettuerà, con cadenza almeno annuale, i controlli finalizzati a verificare che Sviluppo Basilicata:
 - mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1303/2013 ed in linea con le norme contabili nazionali;
 - rispetti la Pista di Controllo relativa all'Avviso.
5. La Regione Basilicata garantisce lo svolgimento dei controlli in loco a campione ai sensi dell'articolo 125, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in linea con le disposizioni regionali e, in particolare, del già citato Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi
6. Nell'espletamento di detti controlli la Regione Basilicata potrà avvalersi degli esiti dei controlli istruttori e amministrativi ed in loco svolti da Sviluppo Basilicata.

Art. 16

Risorse finanziarie

1. La Regione mette a disposizione di Sviluppo Basilicata un "Fondo" destinato alle agevolazioni previste dall'Avviso.
2. Il Fondo è costituito dai versamenti della Regione, dalla eventuale restituzione delle somme erogate ai beneficiari, comprensive degli interessi maturati, e dagli interessi che i fondi generano.
3. Sviluppo Basilicata si impegna:
 - ad aprire un Conto corrente bancario fruttifero dedicato alla gestione dell'Avviso, intestato a Sviluppo Basilicata S.p.A. presso un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea, da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
 - a comunicare le coordinate bancarie del suddetto conto bancario all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca;
 - ad assicurare un monitoraggio dei trasferimenti per garantire un utilizzo delle risorse finanziarie in conformità agli stanziamenti definiti all'articolo 4 dell'Avviso.
4. I trasferimenti successivi della Regione a favore di Sviluppo Basilicata avverranno sulla base delle richieste formulate con cadenza bimestrale da Sviluppo Basilicata, in base alle erogazioni previste a favore dei beneficiari nel bimestre entrante, conguagliando le risorse precedentemente già trasferite ed eventualmente non erogate da Sviluppo Basilicata ai beneficiari.
5. Sviluppo Basilicata allegnerà alle succitate richieste una programmazione dei flussi finanziari definita sulla base dei tempi di realizzazione dei programmi di investimento delle imprese, in linea con l'articolo 14 dell'Avviso, e dei tempi di erogazione delle agevolazioni alle imprese previsti dall'articolo 13 dell'Avviso.
6. La liquidazione delle somme richieste avverrà di norma entro il termine di 30 giorni dalla richiesta.
7. Il conguaglio finale sarà effettuato a conclusione delle erogazioni delle agevolazioni nei confronti dei beneficiari.
8. Qualora dal conguaglio risultassero somme non erogate e/o somme derivanti da recuperi effettuati, Sviluppo Basilicata procederà alla restituzione delle somme alla Regione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta della Regione.

Art. 17

Costi delle attività e modalità e tempi di erogazione

1. La Regione corrisponderà a Sviluppo Basilicata SpA, a copertura dei costi direttamente imputati alla gestione dell'Avviso, un corrispettivo di gestione pari ad € 952.468,14 (novecentocinquantaquattrocentosessantotto/14) comprensivo di IVA e di ogni altro onere così come riportato nel Piano dei costi allegato alla presente convenzione disposto in conformità a quanto previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto in data 22 dicembre 2016 e predisposto in attuazione di quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. La corresponsione delle somme dovute dalla Regione a Sviluppo Basilicata, a valere sugli interessi maturati sul relativo conto fruttifero dedicato al Fondo di Garanzia regionale potrà avvenire con cadenza semestrale, previa richiesta di Sviluppo Basilicata alla Regione. La richiesta dovrà essere corredata dalla fattura e dalla documentazione giustificativa di spesa ed è subordinata al rilascio del nulla osta da parte del Dirigente dell'ufficio competente.
3. Qualora le domande istruite dovessero subire variazioni in riduzione o in aumento rispetto alle ipotesi contenute nel Piano delle attività, Allegato A alla presente Convenzione, il corrispettivo riconosciuto a Sviluppo Basilicata, così come definito ai sensi del precedente comma 1, sarà conseguentemente rideterminato, commisurando lo stesso alle attività svolte da sviluppo Basilicata sulle domande effettivamente istruite.

Art. 18

Durata e modifica della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data di stipula e avrà durata fino all'integrale espletamento di tutte le attività affidate.
2. Al fine di garantire un miglioramento complessivo delle attività affidate le parti potranno, di comune accordo, rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
3. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento in oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultima.

Art. 19

Divieto di cessione e di subappalto

1. Sviluppo Basilicata non può cedere, neppure in parte, né subappaltare le attività affidate oggetto della presente convenzione.

Art. 20

Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse.

Art. 21

Risoluzione della convenzione

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, la Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, in caso di gravi, ripetute e rilevanti inadempienze da parte di Sviluppo Basilicata, contesta a Sviluppo Basilicata l'inadempienza riscontrata, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento. A seguito della predetta contestazione, Sviluppo Basilicata può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
2. Qualora a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Sviluppo Basilicata non elimini tempestivamente le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti le giustificazioni addotte nelle controdeduzioni, può richiedere la risoluzione della convenzione.

Art. 22

Foro competente

1. Per le risoluzioni di eventuali controversie è competente il Foro di Potenza.
2. Per quanto non previsto nella presente convenzione, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Art. 23

Privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo RGDP - Regolamento (UE) 2016/679, Sviluppo Basilicata è responsabile del trattamento dei dati personali di cui viene a conoscenza e di cui ha detenzione nello svolgimento

delle attività affidate dalla Regione; è altresì tenuta ai medesimi obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Potenza, lì _____

SVILUPPO BASILICATA

Il Legale Rappresentante

Gaetano Antonio TORCHIA

REGIONE BASILICATA

Dirigente Generale Politiche di Sviluppo

Donato Viggiano

f.to _____

f.to _____

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Famr

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

27.12.2019

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **9** facciate e da n. **1** allegato.